

GE.S.A.C. S.p.A.
RELAZIONE E BILANCIO
AL 31.12.2017

2017



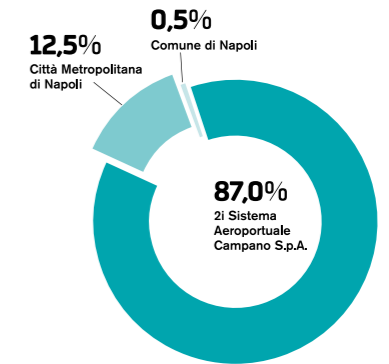
AEROPORTO INTERNAZIONALE *d*INAPOLI

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

COMPOSIZIONE AZIONARIA E CARICHE SOCIALI	7	ALTRE NOTIZIE EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE	33
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9	DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE	38
INTRODUZIONE	10	BILANCIO DELL'ESERCIZIO	41
LO SCENARIO	11	STATO PATRIMONIALE	42
Il quadro normativo		CONTO ECONOMICO	45
<i>Corporate governance</i> aziendale		RENDICONTO FINANZIARIO	46
Andamento del trasporto aereo		NOTA INTEGRATIVA	48
		Premessa	49
LE PRIORITÀ AZIENDALI	13	INFORMAZIONI SULLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	50
Le linee guida aziendali		INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	79
La qualità dei servizi		COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO	86
La <i>safety</i>		ALTRE INFORMAZIONI	87
La <i>security</i>		Numero medio dei dipendenti	
Il rispetto dell'ambiente		Compensi ad Amministratori e Sindaci	
		Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale	
L'ANDAMENTO ECONOMICO	20	Imprese che redigono il Bilancio dell'insieme più grande/piccolo	
Analisi dei risultati reddituali	20	Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice Civile	
I ricavi		Operazioni con parti correlate	
Le attività Aviation		Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale	
Le attività Non Aviation		Fatti rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427 del Codice Civile	
I costi			
Costi della produzione		PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	93
Oneri finanziari			
Gli investimenti			
Il personale		ALLEGATI	95
Analisi della situazione patrimoniale	31	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	96
Indicatori finanziari	32	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	100

composizione azionaria

2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A.	87,0% *
Città Metropolitana di Napoli	12,5%
Comune di Napoli	0,5%



cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Carlo Borgomeo

Amministratore Delegato

Dott. Armando Brunini

Consiglieri

Dott. Stefano Mion (fino al 14/01/2018)

Dott. Rosario Mazza (dal 15/01/2018)

Dott. Jean-Jacques Dayries

Dott.ssa Laura Pascotto

Dott.ssa Rosaria Calabrese

Dott. Fulvio De Angelis

Dott. Giuseppe Testa

Collegio Sindacale

Presidente

Dott.ssa Serenella Lucà

Sindaci Effettivi

Dott. Carmine Meoli

Dott. Ugo Venanzio Gaspari

Dott. Gianluca Traversa

Dott.ssa Giovanna Conca

Sindaci Supplenti

Dott. Fabrizio Martone

Dott. Raffaele Tuccillo

società di revisione

(revisione volontaria)

Ernst &Young SpA

* Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Capitale Sociale" della Nota Integrativa.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE E BILANCIO
AL 31.12.2017

INTRODUZIONE

L'esame dei principali dati economici e di traffico della Società evidenzia che l'esercizio appena concluso ha registrato un risultato positivo, con un notevole incremento di movimenti aeromobili e di traffico passeggeri. L'aumento dei volumi di traffico ha determinato il conseguimento di un EBITDA di circa 44,6 milioni di euro, con un incremento del 24% rispetto al medesimo risultato del 2016.

In linea con il piano di sviluppo aziendale la GE.S.A.C. ha effettuato investimenti per il miglioramento delle infrastrutture aeroportuali per un importo pari a circa 19 milioni di euro, coprendo il relativo fabbisogno con risorse finanziarie generate dalla gestione ordinaria.

Si riportano di seguito due prospetti che evidenziano i principali dati quantitativi ed economici della Società.

DATI QUANTITATIVI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2017	31/12/2016	assolute	%
Passeggeri	8.577.507	6.775.988	1.801.519	26,6%
Merci (tonn.)	7.164	6.894	270	3,9%
Movimenti	74.081	63.090	10.991	17,4%

DATI ECONOMICI valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2016	31/12/2015	assoluta	%
Ricavi	117.784	94.891	22.893	24%
Ebitda	44.600	36.085	8.515	24%
Amm.ti materiali ed immat.	(13.588)	(11.931)	(1.657)	14%
Ebit (risultato operativo)	31.012	24.154	6.858	28%
Gestione straord. e finanz.	(2.181)	(1.219)	(962)	79%
Imposte	(8.938)	(8.207)	(731)	9%
Utile netto	19.893	14.728	5.165	35%

L'eccezionale sviluppo del traffico registrato nell'anno appena concluso ha rappresentato una sfida impegnativa per la Società, soprattutto per quanto riguarda il mantenimento di elevati standard di qualità e l'ottimizzazione dell'impatto ambientale, in termini di emissioni acustiche e atmosferiche. Il coinvolgimento dei propri dipendenti e la collaborazione degli operatori aeroportuali hanno permesso non solo di fronteggiare la sfida in modo efficace, ma di migliorare gli indicatori di qualità e di gradimento dei servizi offerti. In questo contesto di "crescita sostenibile", orientata alla compatibilità degli obiettivi economici con i temi della qualità, dell'ambiente, della sicurezza, della valorizzazione delle risorse, della tutela del territorio, si colloca la seconda edizione del Bilancio di sostenibilità.

LO SCENARIO

Il quadro normativo

Nel corso del 2017 il Decreto Legislativo n. 50 del 20 aprile 2016 (cd. Codice degli Appalti) in materia di appalti di lavori, forniture e servizi è stato oggetto di numerosi emendamenti ed aggiornamenti con il Decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017, con la successiva Legge n.96 del 21 giugno 2017 ed infine con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2007.

In materia di "trasparenza e anticorruzione", a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.97, nel corso del 2017 sono state emesse le nuove Linee Guida da parte dell'ANAC (Determinazione n.1134 dell'8 novembre 2017) con le quali sono stati ridefiniti gli ambiti soggettivi e oggettivi di applicazione degli obblighi a carico delle società partecipate non in controllo pubblico.

L'articolo 1 comma 378 della cosiddetta Legge di Bilancio 2017 ha poi soppresso definitivamente, a decorrere dal 1 gennaio di quest'anno l'addizionale comunale (euro 2,42 per il 2017 e euro 2,34 per il 2018) introdotta dall'articolo 13 commi 21 e 23 del Decreto Legge 145/2013, prevedendo altresì che al ristoro delle minori entrate per l'INPS provveda il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Nel mese di giugno del 2017, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del-

la Comunità Europea il Regolamento n.1084 che ha modificato il precedente Regolamento n. 651 del 2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali. Il nuovo Regolamento prevede delle forme di esenzione dalla notifica che non erano previste nella precedente regolamentazione. Infatti con il nuovo Regolamento sono previste forme di esonero dall'obbligo della notifica alla Commissione di cui all'art.180 del TFUE per gli aiuti agli investimenti (*investment aid*) e gli aiuti al funzionamento (*operating aid*). Il 19 luglio del 2017 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra la Regione Campania, la Società Aeroporto di Salerno e la GE.S.A.C. avente ad oggetto la verifica di fattibilità di un percorso di integrazione societaria e di gestione unitaria fra l'Aeroporto di Napoli-Capodichino gestito dalla GE.S.A.C. e l'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano gestito dalla società Aeroporto di Salerno al fine di addivenire alla costituzione di una rete aeroportuale campana idonea a capitalizzare e valorizzare la complementarità degli scali stessi in un'ottica di pianificazione integrata di attività servizi e del relativo sviluppo.

Nel dicembre del 2017, conseguentemente a quanto previsto dal Protocollo ed in linea con gli impegni assunti dalla Regione Campania nel suddetto documento, è stata emanata la Legge Regionale n.38 del 29 dicembre 2017 dove all'articolo 11, viene precisato che la Regione Campania assicura gli investimenti necessari all'attuazione della rete aeroportuale campana, nel rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato.

La Corporate governance aziendale

Con l'approvazione del presente Bilancio scadrà il mandato conferito al Collegio Sindacale. In occasione della relativa riunione, l'Assemblea dei Soci, pertanto, procederà alla nomina del nuovo Collegio.

Andamento del trasporto aereo in Italia

Nel 2017 il traffico globale degli aeroporti italiani ha superato i 175 milioni di passeggeri, con una crescita complessiva del 6,4%: il traffico domestico ha registrato un incremento del 3,0% e quello internazionale dell'8,3%.

I movimenti complessivi sono aumentati del 3,2%: il settore domestico ha guadagnato l'1,4%, quello internazionale il 3,4%. Ancora una volta la crescita dei vettori low-cost, con aeromobili mediamente con numero di posti superiore a 150 e con livelli di riempimento molto alti, ha determinato la differenza tra l'incremento dei passeggeri e quello minore dei movimenti.

LE PRIORITÀ AZIENDALI

Le linee guida aziendali

Anche nel corso del 2017 la GESAC ha mantenuto alta la focalizzazione sulla crescita dello sviluppo del network, in particolare ampliando i collegamenti punto-punto e con i principali hub europei, e sul rafforzamento della propria posizione competitiva sul mercato sia nei confronti di mezzi alternativi di trasporto sia verso altri aeroporti. In quest'ottica è pronta a cogliere le opportunità che si presentano in un mercato in continua evoluzione per garantire un'offerta di voli sempre più ricca e rispondente alle esigenze dell'utenza, e che sia funzionale alla destagionalizzazione e alla redistribuzione giornaliera e infra-settimanale del traffico. Interagendo con il territorio in cui opera e con le istituzioni di riferimento, esercita inoltre una rilevante funzione di promozione di sviluppo del territorio e del relativo patrimonio, collocandosi al centro della filiera del turismo. La **customer satisfaction** si colloca al centro delle priorità, con un approccio di miglioramento continuo dei processi e delle attività e con un costante impegno non solo organizzativo e gestionale, ma soprattutto culturale, tramite la condivisione di obiettivi con la comunità aeroportuale in un'ottica di collaborazione sinergica. La Società, inoltre, continua a promuovere una cultura aziendale in cui

sono sempre forti la tensione all'eccellenza e la mobilitazione e il coinvolgimento delle persone.

In tale contesto è strategica la realizzazione di investimenti infrastrutturali di riqualifica delle aree del Terminal, volti sia ad accogliere il costante incremento del traffico pur garantendo un livello di qualità adeguato, sia a rendere piacevole l'esperienza del passeggero. Il continuo monitoraggio dei costi sostenuti e delle risorse impiegate si traduce in elevati livelli di efficienza che, insieme all'incremento dei volumi di traffico, ha determinato il conseguimento di elevati risultati in termini di performance aziendale.

La qualità dei servizi

Nel 2017 l'Aeroporto di Napoli ha registrato i più alti standard qualitativi di sempre. A partire dalla soddisfazione complessiva ("Overall satisfaction") dichiarata dai passeggeri fino alla puntualità, quest'anno è stato un anno di grandi performance dello scalo. Ciò che rende ancora più straordinari tali risultati è il fatto che essi sono stati ottenuti in presenza di una crescita del 27% circa nel traffico passeggeri.

La strategia per la Qualità dei servizi è stata realizzata in armonia e attuazione con la **vision** e la **mission** dell'azienda:

VISIONE

diventare principale gateway per il sud Italia dal mondo e fondamentale driver di sviluppo della filiera del trasporto, del turismo e dell'economia del territorio

MISSIONE

rendere agevole e gradevole l'esperienza dei passeggeri attraverso il coinvolgimento e l'entusiasmo delle nostre persone per essere l'eccellenza nell'industria aeroportuale italiana

GE.S.A.C., nel mettere al centro della propria mission il passeggero, ha reso l'aeroporto un luogo funzionale e accogliente, affinché una piacevole permanenza sia parte integrante della esperienza di viaggio.

L'eccellenza del lavoro svolto è stata riconosciuta, tra l'altro, anche dall'Associazione degli aeroporti europei che, nel 2017, ha insignito l'Aeroporto di Napoli con il prestigioso premio ACI Europe Award classificando Napoli come migliore aeroporto in Europa per la categoria 5-10 milioni di passeggeri, affermando l'efficacia di una gestione intelligente dello scalo e il ruolo di driver economico che l'aeroporto svolge per il turismo regionale (in linea con la nostra vision).

L'eccellenza nella qualità dei servizi continua a rappresentare per GE.S.A.C. una priorità assoluta.

Nel 2017 è stato realizzato l'ultimo step della strategia per la qualità secondo un approccio di **total quality management**, sintetizzabile nello slogan "4 passi, da passeggero a ospite", che prevedeva le seguenti fasi:

1. Costruiamo una visione comune
2. Mettiamo il passeggero al centro
3. Adottiamo l'approccio 3P (Premises, Processes, People)
4. Promuoviamo un atteggiamento collaborativo con la comunità aeroportuale.

GE.S.A.C. opera secondo un Sistema di Gestione per la Qualità Sicurezza e Ambiente conforme alle norme ISO 9001:2015. Nell'ambito di tale Sistema ha adottato una Politica, che costituisce il documento fondamentale di riferimento,

in cui vengono definiti gli impegni per il miglioramento continuo relativi agli aspetti di qualità, sicurezza e ambiente, condivisi con tutti gli operatori aeroportuali, attraverso:

- l'offerta di servizi ai massimi livelli qualitativi, volti a incontrare e superare le aspettative del passeggero, vero punto di riferimento per le nostre attività;
- la garanzia dei massimi livelli di sicurezza in tutti i processi aeroportuali, la riduzione degli eventi incidentali e la salvaguardia della salute e della sicurezza dei passeggeri e di tutti gli utenti dell'aeroporto;
- uno sviluppo sostenibile e integrato con il territorio, che parta dalla riduzione del rumore, dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti e renda minimo l'impatto delle attività aeroportuali sull'ambiente;
- una gestione efficace ed efficiente che assicuri redditività per gli azionisti e generi valore per il territorio;
- il mantenimento di rapporti con gli Enti, gli operatori aeroportuali, le Compagnie Aeree, i Fornitori e le Comunità limitrofe, improntati ad una visione condivisa e comune del modo di operare.

La Politica per la Qualità adottata da GE.S.A.C. si basa sulla strategia del miglioramento continuo ed è in linea con le raccomandazioni emanate da ENAC (gen-06) e le indicazioni di ACI Europe, l'Associazione Internazionale degli Aeroporti europei (*Guidelines for passengers services at European airports*); gli impegni presi nei confronti dell'utenza sono contenuti nella Carta dei Servizi aggiornata annualmente e disponibile agli utenti sia in formato cartaceo in aeroporto sia sul sito web dell'Aeroporto di Napoli.

La qualità dei servizi offerti è costantemente monitorata attraverso una pluralità di strumenti tra cui:

- il **Quality Control System (QCS)**, basato su misurazioni oggettive dei tempi di attesa critici per la soddisfazione dei clienti aeroportuali;
- il **Quality of Service Monitor (QSM)**, basato su interviste giornaliere realizzate su un campione statisticamente significativo di passeggeri per la rilevazione della qualità percepita mediante più di 80 indicatori;
- la gestione dei reclami;
- un sistema di **Instant feedback**, che consiste nell'installazione di pulsantiere per il riscontro in tempo reale della qualità del

servizio, attraverso l'attribuzione di uno score mediante pulsantiere i cui dati sono disponibili in tempo reale presenti in tutte le toilette aeroportuali. Questo sistema nel 2018 sarà implementato anche presso i check-in e i controlli di sicurezza;

- il **Mystery Client**, che consiste principalmente nel monitoraggio degli standard del servizio offerto dai subconcessionari presenti in aeroporto.

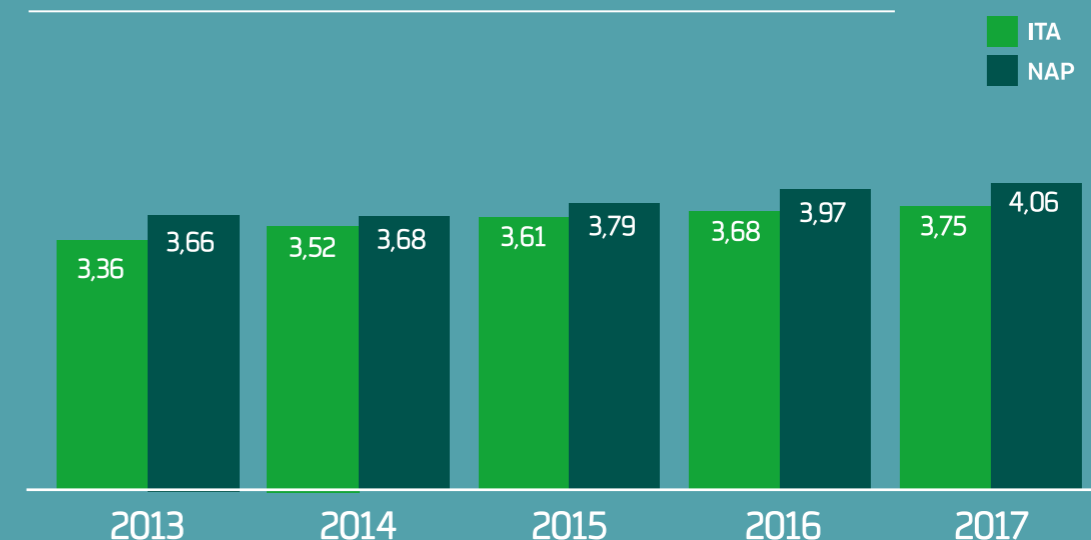
Le misurazioni, che si riferiscono a tutti i servizi, sono realizzate da una società d'indagine demoscopica specializzata e indipendente.

Inoltre l'Aeroporto di Napoli partecipa al programma internazionale di benchmark **Airport Service Quality (ASQ)** promosso da ACI Europe. L'"overall satisfaction"

registrato nel 2017, pari a 4,06, è il migliore risultato storico per il nostro aeroporto.

Nell'ambito delle iniziative di Qualità Totale, a novembre 2017 si è conclusa la 3ª edizione di **Together We Fly**, il programma di open innovation che ha coinvolto i dipendenti GE.S.A.C. nell'analisi delle problematiche/aree di miglioramento dei servizi aeroportuali e nell'elaborazione di soluzioni innovative per l'eccellenza dell'esperienza del passeggero. Il progetto vincitore della 3ª edizione di TWF, intitolato **Hack the Summer '18**, insieme agli altri 2 progetti finalisti, sarà oggetto di approfondimenti di fattibilità allo scopo di valutarne l'inserimento nell'action plan dedicato alla gestione della Summer 2018. Questa edizione è stata fortemente innovativa, realizzata in forma di Hackathon, ed ha utilizzato la metodologia dell'Open Space Technology (OST) che ha consentito di produrre le idee di miglioramento dopo una sola giornata di lavori. Un'intensa e stimolante maratona che ha visto protagonisti circa 60 persone di tutti i dipartimenti e il management, che hanno messo in campo creatività, collaborazione, competenza e passione.

ASQ OVERALL - 2013-2017 Trend Aeroporto Internazionale di Napoli confrontato con la media nazionale



La safety

Nell'anno 2017 la GE.S.A.C. ha continuato ad operare in linea con il proprio Sistema di gestione della qualità, Sicurezza e Ambiente HSSE (*Health, Safety, Security and Environment*). Sono stati realizzati audit ed ispezioni con l'obiettivo di assicurare il miglioramento continuo dei livelli di sicurezza aeroportuale nel rispetto della vigente normativa, degli standard adottati e delle procedure interne. Si sono regolarmente tenuti incontri dei comitati interni ed aeroportuali aventi ad oggetto, tra l'altro, l'analisi degli andamenti e degli aspetti riguardanti la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente e la messa a punto di specifici programmi e piani di attività, con l'obiettivo di mantenere e/o migliorare gli indicatori di prestazione correlati a tali aspetti. Nell'ambito delle attività di coordinamento sullo scalo si sono svolte esercitazioni di emergenza, come previsto dal Piano di emergenza Aeroportuale, mediante specifiche simulazioni che hanno visto il coinvolgimento di tutte le organizzazioni, pubbliche e private, presenti in aeroporto, ciascuno per le proprie competenze.

La security

SCENARIO E SISTEMA DI AVIATION SECURITY

Il livello di **esposizione a rischio** della industria dell'Aviazione Civile è rimasto analogo a quello dell'anno precedente: difatti, benché gli attentati terroristici intercorsi abbiano prevalentemente riguardato altre location o altri mezzi di trasporto, l'allerta

di potenziali attacchi terroristici è rimasta invariata e di conseguenza anche il livello di necessità di protezione ed i derivanti standard di aviation security.

A tale situazione generale, si è aggiunta la necessità di far fronte al forte **incremento di traffico passeggeri**, in particolare nei picchi, che ha determinato un elevato investimento in termini di pianificazione e di gestione.

Nell'arco dell'anno GESAC, inoltre, è stata fortemente impegnata nel delivery di un sistema di gestione per l'*aviation security* (Security Management System) imperniato prevalentemente su:

- *Risk Management*
- Monitoraggio delle Performance aeroportuali
- Ottimizzazione della regolamentazione delle attività

Difatti, anche in funzione del nuovo ruolo attribuito al gestore in termini di monitoraggio sull'applicazione delle misure di sicurezza anche da parte di terzi sullo scalo, è stato avviato il **Programma della Qualità della Sicurezza Aeroportuale** basato su audit e ispezioni a carico di stakeholders aeroportuali (fornitori, prestatori di servizio, subconcessionari, ecc.).

Sono stati altresì rivisitati integralmente il Programma per la Sicurezza dell'Aeroporto ed i documenti correlati (Procedure), da un lato allo scopo di adeguarlo alle variazioni normative intercorse, dall'altro per migliorarne la fruibilità, prevedendo altresì una forte accelerazione nel processo di designazione dei **Fornitori Conosciuti** di Forniture per l'Aeroporto, allo scopo di snellire le operazioni dei subconcessionari, preservando i livelli di aviation security previsti.

Il ricorso allo strumento del Risk Assessment si è fatto più frequente nell'ultimo periodo sia per gestire in modo più efficace ed efficiente talune situazioni operative, sia per trovare degli equivalenti livelli di protezione in funzione di modifiche all'infrastruttura o alle pratiche in uso, in un'ottica di business continuity ed efficienza dei processi.

PROCESSO CONTROLLO PASSEGGERI E BAGAGLI

In continuità con il progetto di **efficientamento e miglioramento** del processo di controllo dei passeggeri e dei bagagli, sono state attivate le seguenti iniziative nel corso del 2017:

- Ulteriore upgrade del sistema di **pianificazione**;
- Revisione delle modalità operative del processo di controllo (allo scopo di generare maggiore efficienza);
- Miglioramento dell'ambiente delle postazioni di controllo (in par-

ticolare sulla fase di *divesting e collecting*) e segnaletica di servizio

- Individuazione di figure ad hoc di facilitazione per la gestione dei **momenti di picco**, in sinergia con le altre aree operative, sia presso le postazioni sia in Terminal ed in altri punti nevralgici (gestione HBS, Accesso al Terminal, Controllo Passaporti, ecc.).

Tali azioni hanno pesantemente contribuito all'incremento della produttività dell'area (espressa dal rapporto Passeggeri/FTE impiegati) che ha fatto registrare all'incirca un **+15%** verso il valore del 2016.

I **nuovi servizi ancillary di aviation security**, quali la custodia bagagli e la custodia oggetti hanno confermato la propria validità in termini di percezione del passeggero, nonché di fonte di revenue, superando abbondantemente i 70K/anno. L'incremento dell'operativo su USA e Israele ha determinato la necessità di prevedere una maggiore focalizzazione sulle attività extra previste per tale tipologia di voli sia in termini di *staffing* sia di modalità operative, soprattutto in funzione delle variate esigenze scaturite dalla modifica della Regolamentazione (*TSA Standards*), con particolare riferimento ai voli verso gli Stati Uniti.

I **controlli** su passeggeri e bagagli **in arrivo** per i voli sensibili, pur costituendo una misura temporanea, sono stati garantiti sull'intero anno 2017 e sono cresciuti in funzione dell'aumento di voli schedati in arrivo da "aeroporti di origine sensibili", benché su impulso delle Forze di Polizia. Nell'anno è notevolmente cresciuto l'impiego nelle attività di controllo colli **Cargo** in funzione del forte incremento dei volu-

mi prevalentemente legato all'ampliamento del prodotto "merci di corriere espresso" che ha determinato una diversa focalizzazione sui processi Cargo, sia dal punto di vista della qualità ed efficienza delle operazioni sia del fabbisogno derivante dall'installazione di ulteriori apparecchiature presso l'Aerostazione Merci.

SECURITY AEROPORTUALE E DELLE AREE ESTERNE

La forte attenzione al tema della **landside security** ha comportato ulteriori investimenti rispetto a quanto già previsto nel 2016; in particolare, nel 2017 sono state effettuate le seguenti attività:

- Installazione di *bollard* anti-terrorismo in area *forecourt* a protezione della facciata del Terminal;
- Studio di riconfigurazione delle aree immediatamente prospicienti l'aerostazione;
- Incremento e razionalizzazione del sistema di video-sorveglianza. È proseguita l'attività di **Sorveglianza e Pattugliamento** a cura del gestore che lo espleta in ambito Terminal ed airside (perimetro) mediante impiego di proprio personale e ricorrendo a Istituto di Vigilanza per il *patrolling* delle vie di accesso e la *forecourt*.

Il servizio di controllo presso i varchi di accesso ha subito un ampliamento in termini di perimetro di attività, con particolare riferimento al controllo veicoli, dove al preesistente controllo di matrice security si è affiancata un'attività di controlli di safety, al fine di incrementare il livello di sicurezza dei veicoli circolanti sul piazzale.

Inoltre, è stata ultimata la riconfigurazione del **Varco Carraio**, prevedendo in particolare un maggior grado di protezione rispetto alle aree comuni sia in orario di operatività sia di chiusura dello stesso; a tale scopo, tra l'altro, sono stati rivisitati e sanciti in seno al Comitato di Sicurezza Aeroportuale anche ruoli e responsabilità di gestore e di Forze dell'Ordine coinvolte.

Inoltre, con il completamento della nuova **strada perimetrale a Nord** sono state attivate le nuove modalità di gestione della separazione tra il demanio civile e quello militare, attraverso l'installazione di elementi termici (perimetro virtuale), elementi di video-sorveglianza e nuova segnaletica, nonché la rivisitazione delle regole di utilizzo ed attraversamento delle 2 aree, sancite da apposite Procedure condivise tra i soggetti interessati.

Sul fronte della sicurezza patrimoniale e demaniale sono state riviste le modalità di applicazione dei servizi di vigilanza nelle aree comuni, che ha comportato una significativa riduzione dei reati di

microcriminalità a danno dell'utenza aeroportuale, sia in termini di danni a veicoli a parcheggio (pressoché azzerati rispetto al trend degli anni precedenti) sia di presenza di soggetti disturbatori (accattonaggio, abusivi, mendicanti), sul cui tema GESAC continua a focalizzarsi al fine di azzerare definitivamente il fenomeno, forte dell'efficacia rivelata dalle misure già intraprese. È proseguita, inoltre, l'attività di supporto all'autorità di **Polizia Giudiziaria** e al locale ufficio di Polizia di Stato, attraverso un'attenta ed efficace gestione della videosorveglianza, il cui sistema è stato ulteriormente migliorato in termini di aree coperte, funzionalità e prestazioni, contribuendo alle attività di contrasto al pilferage a danno di utenti, passeggeri e beni (es. bagagli da stiva).

QUALITÀ E PRODUTTIVITÀ DEL SERVIZIO EROGATO

Nel corso del 2017, la gestione del personale Security è stata orientata al miglioramento ulteriore dei livelli di servizio, che ha inciso anche sulla produttività del processo, prevedendo l'utilizzo di leve e strumenti finalizzati alla motivazione delle risorse del settore in accordo con le iniziative aziendali in tal senso intraprese.

In termini di *Passenger's Experience*, i dati ASQ indicano un generalizzato miglioramento degli **indicatori di qualità** secondo quanto riportato in tabella.

Nel corso del 2017, è inoltre diminuito il peso dei **reclami** di passeggeri rispetto al servizio Security, riducendo sensibilmente il valore del tasso derivante dal rapporto tra passeggeri processati e numero di complaints ricevuti.

Infine, il numero di **ritardi** generati da "attesa ai controlli di sicurezza" è diminuito sia in termini assoluti (30 minuti totali sull'anno) sia percentuali, come rapporto tra numero di passeggeri processati e numero di ritardi registrati.

INDICATORI DI QUALITÀ	2017	2016	2015	2014
Waiting Time	4.07	3.91	3.82	3.71
Thoroughness of Security Check	3.95	3.82	3.69	3.64
Courtesy & Helpfulness	4.09	3.95	3.79	3.71

Il rispetto dell'ambiente

GE.S.A.C. opera secondo un Sistema di Gestione Ambientale, adottato fin dal novembre del 2011 e certificato secondo lo standard ISO 14001. Nel corso del 2017 GE.S.A.C. ha rinnovato la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale in conformità al nuovo standard ISO 14001:2015, in anticipo rispetto alla scadenza richiesta dalle organizzazioni, fissata a settembre 2018.

Per quanto riguarda l'aspetto del rumore aeroportuale, GE.S.A.C. attraverso la rete di monitoraggio acustico (costituito da n. 8 centraline fonometriche di cui n. 2 interne al sedime aeroportuale e le restanti sul territorio circostante) ha permesso, oltre alla verifica e al controllo dell'impronta acustica sull'intorno aeroportuale, la segnalazione agli organi competenti delle infrazioni commesse dalle compagnie aeree alle procedure di *noise abatement* ai fini dell'erogazione delle sanzioni previste dalla normativa.

L'Aeroporto Internazionale di Napoli è tra gli oltre 200 aeroporti nel mondo che, volontariamente hanno aderito al programma internazionale di ACI (Airport Council International) **Airport Carbon Accreditation** (ACA), volto alla riduzione delle proprie emissioni di

anidride carbonica.

Lo schema della *Airport Carbon Accreditation* prevede quattro livelli di certificazione: Livello 1-MAPPING, Livello 2/REDUCTION, Livello 3/OPTIMIZATION e Livello 3+/ NEUTRALITY.

GE.S.A.C. ha conseguito nel 2016 la certificazione al Livello 3/OPTIMIZATION, rinnovandola nel corso del 2017 e ha raggiunto un buon livello di raccolta differenziata, che si è attestato al 62%.

Di seguito si riportano alcuni indicatori ambientali significativi relativi alle tematiche sopra descritte.

AMBIENTE		2014	2015	2016	2017
Consumo acqua terminal	Lt*1000/pax	15.1	15.1	17.3	16.7
Rifiuti assimilabili agli urbani	kg*1000/pax	0.18	0.18	0.21	0.14
Rispetto procedura antirumore	%	98%	98%	96%	99.65%
Emissioni CO2 (Scope1+Scope2)/ N° passeggeri	Kg/pax	1.42	1.47	1.28	*

* Dato non ancora disponibile

L'ANDAMENTO ECONOMICO

Analisi dei risultati reddituali

Di seguito si riporta una tabella di riclassifica del conto economico contenente i dati dell'esercizio in esame comparati con

quelli dello scorso anno.

Dalla lettura del Conto Economico dell'esercizio 2017 si evidenzia un risultato netto pari a circa 19,9 milioni di euro.

Di seguito saranno analizzate le risultanze delle varie aree della gestione.

valori espressi in €uro/000	VALORI AL		VARIAZIONE	
	31/12/2017	31/12/2016	assoluta	%
Diritti di imbarco passeggeri	42.645	33.336	9.309	27,9%
Diritti di approdo partenza e sosta	15.345	12.548	2.797	22,3%
Diritti di sicurezza	22.398	17.616	4.782	27,1%
Diritti PRM - Passeggeri a ridotta mobilità	4.488	2.672	1.816	68,0%
Altri ricavi aeronautici regolati	3.467	3.504	(37)	(1,1%)
Ricavi commerciali	28.786	24.582	4.204	17,1%
Altri ricavi non regolati	655	633	22	3,5%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	117.784	94.891	22.893	24,1%
Costi operativi esterni	45.758	32.565	13.193	40,5%
VALORE AGGIUNTO	72.026	62.326	9.700	15,6%
Costo del personale	24.489	23.104	1.385	6,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	47.537	39.222	8.315	21,2%
Accantonamenti	2.937	3.137	(200)	(6,4%)
EBITDA	44.600	36.085	8.515	23,6%
Ammortamenti	13.588	11.931	1.657	13,9%
MARGINE OPERATIVO	31.012	24.154	6.858	28,4%
Risultato dell'area straordinaria	-	-	-	0,0%
Risultato dell'area finanziaria	(2.181)	(1.219)	(962)	78,9%
RISULTATO LORDO	28.831	22.935	5.896	25,7%
Imposte sul reddito	(8.938)	(8.207)	(731)	8,9%
RISULTATO NETTO	19.893	14.728	5.165	35,1%

I RICAVI

Le attività Aviation

valori espressi in €uro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2017	31/12/2016	assolute	%
Diritti di imbarco passeggeri	42.645	33.336	9.309	27,9%
Diritti di approdo partenza e sosta	15.345	12.548	2.797	22,3%
Diritti di sicurezza	22.398	17.616	4.782	27,1%
Diritti PRM - Passeggeri a Ridotta Mobilità	4.488	2.672	1.816	68,0%
Totale	84.876	66.172	18.704	28,3%

I ricavi derivanti dalle attività aviation hanno conseguito una consistente variazione in aumento generata dall'aumento dei volumi di traffico movimenti e passeggeri.

La tabella di seguito riportata evidenzia i risultati quantitativi raggiunti nel corso del 2017 ed il confronto con quelli conseguiti nel 2016.

DATI QUANTITATIVI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2017	31/12/2016	assolute	%
Linea nazionale	2.970.526	2.347.382	623.144	26,5%
Linea internazionale	5.157.452	4.062.984	1.094.468	26,9%
Charter	424.245	343.316	80.929	23,6%
Transiti	13.968	9.224	4.744	51,4%
Aviazione Generale	11.316	13.082	(1.766)	(13,5%)
Totale passeggeri	8.577.507	6.775.988	1.801.519	26,59%
Movimenti	74.081	63.090	10.991	17,42%
Tonnellaggio	2.330.227	1.934.707	395.520	20,44%

Nel corso dell'esercizio in esame il traffico passeggeri è stato di 8.577.507 unità (transiti inclusi), massimo storico per l'Aeroporto di Napoli, con un incremento rispetto al 2016 del 26,6%. La crescita è stata uniforme tra i settori della linea nazionale ed internazionale. I movimenti aerei sono cresciuti del 17,4%, ed il tonnellaggio del 20,4%. Il riempimento medio è aumentato dall'80% all'81%, con un incremento da 155 a 160 posti della capacità

media degli aeromobili di aviazione commerciale.

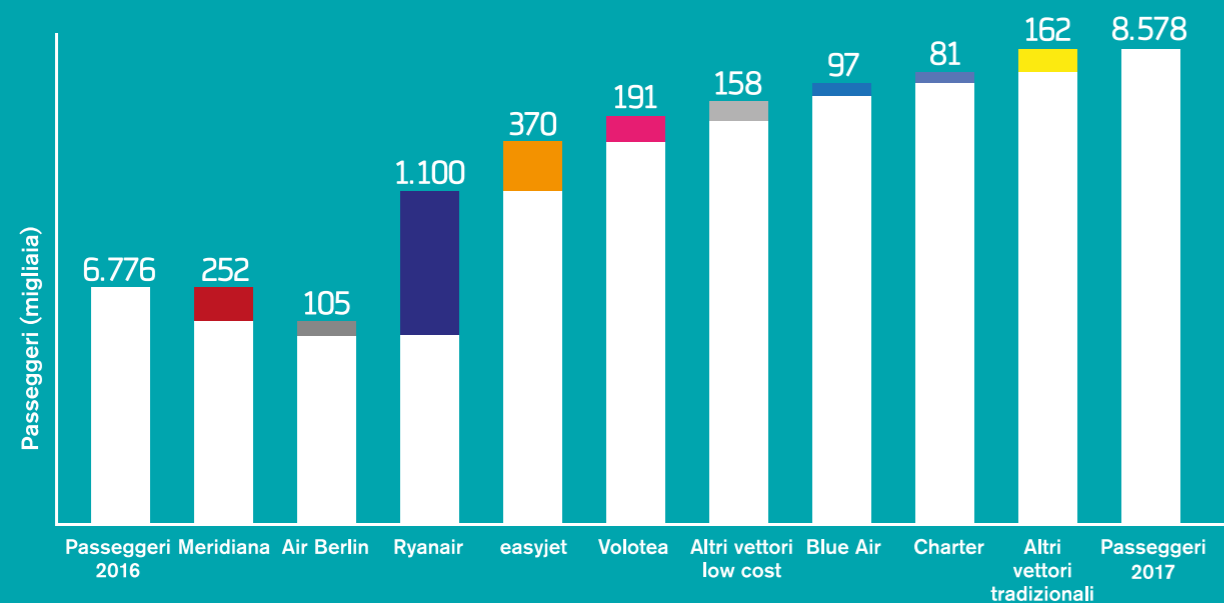
Tra gli eventi significativi dell'anno, sono da menzionare:

- L'apertura di una base da parte di Ryanair, che ha attivato un totale di 19 tratte nel corso della Summer 2017, ed altre 9 ad inizio Winter 2017-2018;
- l'aggiunta, da parte di easyJet, di un quinto Airbus 319 alla base di armamento presso l'Aeroporto di Napoli, attivata con due aeromobili a fine marzo 2014;
- l'incremento di frequenze da parte di Volotea, la cui offerta su Napoli è cresciuta di circa il 39%;
- il consolidamento della connettività di Napoli, tramite nuovi o in-

crementati collegamenti verso gli Hub da parte di Vettori quali Iberia Express (Madrid), Swiss (Zurigo), Brussels Airlines (Bruxelles), Aegean Airlines (Atene);

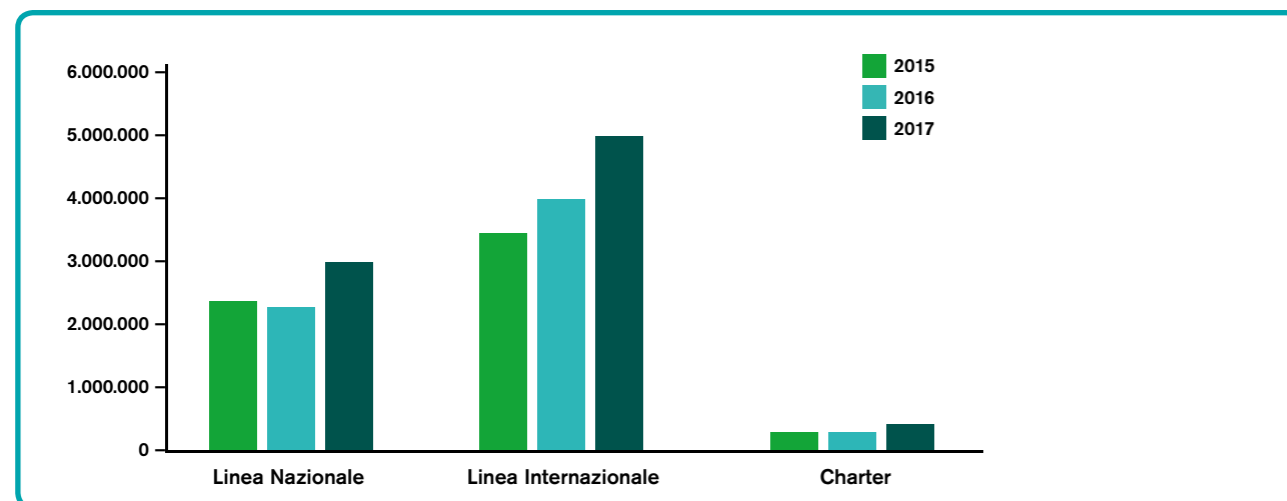
- l'interruzione, a fine Summer 2017, delle operazioni di Air Berlin e Monarch, causa fallimento dei Vettori.
- Dal grafico "waterfall" relativo al traffico passeggeri 2016-2017 si evince come la crescita del traffico sia derivata principalmente dai contributi dei vettori low cost.

Traffico 2016-2017



La distribuzione del traffico

Il grafico riporta l'andamento delle 3 principali categorie di traffico negli ultimi 3 anni solari



Linea nazionale

La linea nazionale nel 2017 ha segnato un incremento del 26,5%, da collegare all'ingresso di Ryanair su Milano Bergamo e Treviso dalla Summer 2017 e Bologna a partire dalla Winter 2017-2018, per un totale di 507mila passeggeri, di Blue Air sulla Napoli-Torino a partire dalla fine del 2016 (+95mila) e agli incrementi di Volotea (+71,8%, +146mila) ed easyJet (+7,4%, +57mila) sulle diverse tratte nel loro network nazionale. In calo invece Meridiana (-45,8%, -157mila passeggeri) ed Alitalia (-2,6%, -26mila).

Complessivamente, il peso del traffico di linea nazionale sul totale di Napoli è rimasto costante al 34,6%.

Linea internazionale

La linea internazionale ha registrato un incremento del 26,9% rispetto al 2016. Si segnalano ben 24 nuove rotte internazionali (15 delle quali attivate da Ryanair) sulle 25 totali, ed incrementi rilevanti di frequenze su Barcellona, Francoforte, Vienna.

Il peso percentuale del traffico di linea internazionale sul totale è leggermente aumentato passando dal 60,0% al 60,1%.

Continua infine la crescita del segmento low cost, pari nel 2017 al 63,5% del traffico.

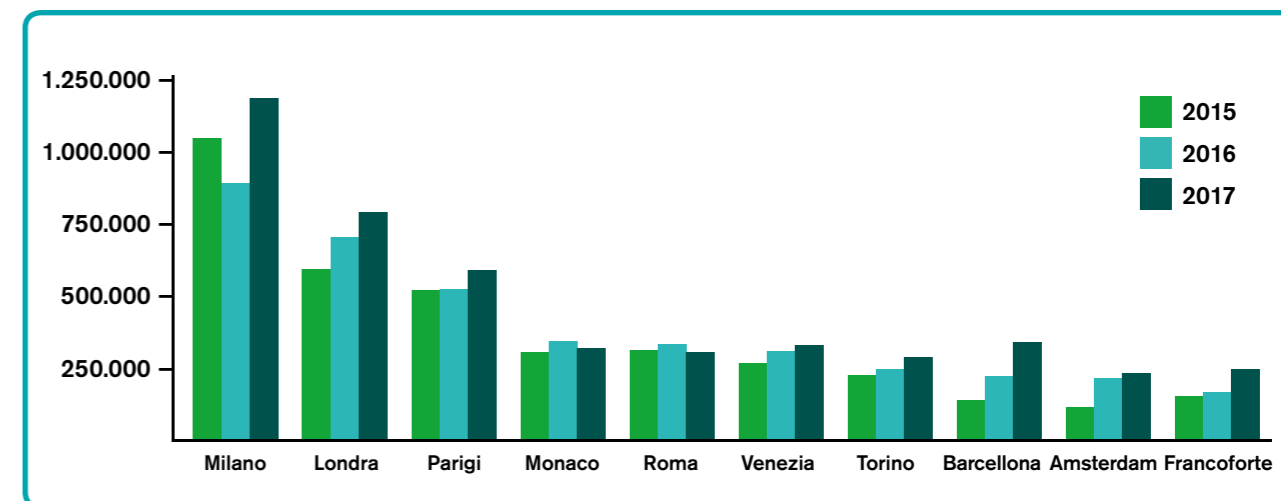
Charter

Il charter (424mila passeggeri nell'anno), con un incremento del 23,6% rispetto al 2016, è sceso dal 5,1% al 5,0% del traffico totale. Per quanto riguarda i Paesi di provenienza/destinazione del traffico charter, la Gran Bretagna, con 214mila passeggeri, si conferma al primo posto, grazie ai flussi di turisti che scelgono come destinazione principale la regione Campania nel periodo estivo. Seguono Belgio e Russia, mentre per quanto riguarda l'outgoing, le Nazioni principali sono state Egitto e Grecia.

Le destinazioni

Il grafico riporta i valori di traffico delle prime 10 destinazioni di linea del 2017 negli ultimi 3 anni solari.

Come evidenziato nel grafico precedente, la classifica delle prime 10 destinazioni di linea per flussi di traffico conferma Milano al vertice con 1 milione 178mila passeggeri nell'anno solare 2017 (+33,2% rispetto al 2016), seguita da Londra e Parigi.



I vettori

Come già dal 2013, il primo vettore dello scalo di Napoli nel 2017 è stato easyJet, con 2,6 milioni di passeggeri e un incremento del 16,4%, anche a seguito dell'aggiunta di un quinto aeromobile alla base di NAP, operativa da fine marzo 2014. Il peso percentuale sul traffico totale è passato dal 33,2% del 2016 al 30,6% nel 2017. Al secondo posto c'è Ryanair, che ha iniziato ad operare su Napoli a fine marzo 2017 e nell'anno solare ha trasportato 1,1 milioni di passeggeri, al terzo Alitalia che scende all'11,3% (rispetto al 14,7% del 2016), al quarto Volotea con il 5,3% e al

quinto Lufthansa con il 5,2%.

Il rischio derivante dalla concentrazione del traffico in uno o più vettori è costantemente gestito attraverso un'attiva politica di incentivi mirata all'attrazione di nuove compagnie aeree e alla crescita di quelle già presenti, con particolare attenzione alla destagionalizzazione e quindi alla riduzione delle differenze di traffico tra estate ed inverno.

Altri ricavi aeronautici regolati

Gli altri ricavi aeronautici regolati registrano una lieve flessione derivante dalla riduzione della tariffa per l'utilizzo dei banchi check-in e delle aree dedicate agli operatori aeroportuali (BUE). I diritti merci registrano una crescita legata all'incremento del traffico merci da parte dell'operatore DHL.

valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2017	31/12/2016	assolute	%
ICB	290	295	(5)	(1,7%)
Diritti merci	437	401	36	9,0%
Deposito carburanti	802	802	0	0%
Banchi check-in	821	870	(49)	(5,6%)
Beni ad uso esclusivo	1.117	1.136	(19)	(1,7%)
Totale	3.467	3.504	(37)	(1,1%)

Le attività non Aviation

Nell'esercizio in esame i ricavi commerciali hanno registrato una crescita del 17,1% circa, determinata da crescite a

doppia cifra di tutte le linee di business, seppur con intensità molto differenti fra di loro.

ATTIVITÀ NON AVIATION valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2017	31/12/2016	assolute	%
Retail	14.729	12.575	2.154	17,1%
Parking	8.890	7.398	1.492	20,2%
Property	2.279	2.000	279	14,0%
Advertising	2.709	2.454	255	10,4%
Vari	179	155	24	15,5%
Totale	28.786	24.582	4.204	17,1%

Retail

La notevole crescita del traffico passeggeri registrata nel 2017 e le strategie commerciali di diversificazione dell'offerta, messe in atto negli ultimi anni, hanno rappresentato un vero e proprio volano di crescita per tutte le attività del settore Retail. Particolarmente significativo l'incremento dei ricavi derivanti dalle attività Food&Beverage (+23%), trainati dall'apprezzamento, sempre maggiore, da parte dei passeggeri nei confronti dei format di ristorazione presenti in aeroporto (con picchi di incremento fino al 70% nei mesi estivi) e favoriti dal trasferimento dell'insegna McDonald all'interno dell'aerostazione passeggeri.

Buona la performance del Duty free (+15,4%) che ha azionato nuove leve di marketing per lo sviluppo delle core categories e migliorato l'assortimento merceologico, recuperando i risultati meno in linea con la crescita del traffico realizzati durante la stagione Summer.

Nel corso del 2017, la categoria specialist shop ha contribuito all'incremento dei ricavi (+11%) con l'inserimento di nuovi brand in area airside (Boggi Milano, Coccinelle, Unieuro) che hanno sostituito attività commerciali meno performanti.

Per quanto riguarda i servizi VIP, il 2017 è stato l'anno record anche per i ricavi derivanti dalla vip lounge (+36,7%) sospinti, oltre che dalla crescita del traffico, anche da accordi commerciali con altri partners avviati già nel 2016, ma che hanno avuto per la prima volta l'effetto sull'anno intero nel 2017. Leggera flessione invece (-9%) per i ricavi derivanti dal fast track, dovuta ad una riduzione voli dei vettori British Airways e Alitalia.

Gestione parcheggi

I risultati nel settore parcheggi nell'anno 2017 sono stati molto positivi, con una crescita complessiva del 20%. In particolare i ricavi da parcheggi utenti sono cresciuti del 18% rispetto all'anno scorso. L'introduzione di attività di revenue management con un pricing dinamico sulla piattaforma e-commerce hanno comportato una crescita dell'80% del canale on-line, confermando una propensione del passeggero all'utilizzo dei sistemi innovativi di pagamento.

Nel mese di marzo è stato aperto un parcheggio ultra low-cost su un terreno privato esterno all'Aeroporto, ma collegato con un servizio navetta. Lanciato con un brand separato e con un proprio sito web, il parcheggio è stato acquistato per il 90% on-line. Il progetto di inserirsi in un mercato, quello dei parcheggi off-airport, finora presidiato solo dalla concorrenza, è risultato vincente, riuscendo ad agganciare il nuovo mix di traffico passeggeri con un'alta sensibilità al prezzo. Inoltre, l'inizio delle operazioni a marzo da parte del maggiore vettore low cost europeo ha avuto due effetti positivi sui ricavi parcheggi: da un lato il bacino dell'utenza aeroportuale si è allargata (raggiungendo province fuori regione) e dall'altra sono state nuovamente introdotte rotte domestiche (Bergamo, Treviso e Bologna), che hanno reso competitivo, in termini di tempo e prezzo, l'uso dell'aereo rispetto all'alta velocità.

Per quanto riguarda il settore rent a car, nel 2017, a seguito di una gara conclusa a dicembre 2016, ha iniziato ad operare una nuova società di autonoleggio B-rent, che ha permesso ai ricavi di crescere del 31,3%, oltre al traffico passeggeri.

Aree in sub concessione (Property)

I ricavi hanno avuto un incremento molto positivo, in linea con lo sviluppo italiano del settore Real Estate (+25% Fonte: studio BNP Paribas). In particolare si segnalano gli incrementi dei ricavi derivanti dai prodotti "uffici" del +24,3% e quelli dei prodotti "landside property" +26,5%, dovuti alla maggiore capacità dello scalo ad attrarre clienti non-aviation related (ad es.: Sodexo, Tradizione Italiana ed altri che hanno stabilito la propria sede in aeroporto).

Advertising

Risultati molto soddisfacenti per l'anno 2017 anche per il settore advertising, soprattutto in considerazione dell'elevato fattore di riempimento registratosi con costanza (98% degli spazi pubblicitari

indoor ed outdoor). È quindi stato possibile raggiungere tale risultato con il portafoglio impianti esistente, facendo leva sul corretto incremento della valorizzazione degli spazi pubblicitari rispetto ai canoni negoziati negli anni precedenti. Grazie all'incremento di passeggeri degli ultimi anni, gli spazi pubblicitari in aeroporto godono infatti di una numerosità di contatti nettamente migliorata. È stato inoltre

inaugurato e commercializzato a metà anno l'impianto pubblicitario speciale "Kaleidocity", la cui affermazione sul mercato potrà essere definitivamente testata nell'anno 2018. Sempre nel corso del 2018 è prevista la sostituzione dell'impianto video-wall con una tipologia analoga, ma tecnologicamente più aggiornata.

Altri ricavi non Aviation

Gli altri ricavi non regolati, che includono principalmente i corrispettivi per i servizi extra di sicurezza prestati ai voli sensibili, risultano in linea con i valori del precedente esercizio.

ALTRI RICAVI NON AVIATION valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2017	31/12/2016	assolute	%
Servizi aggiuntivi di sicurezza	511	472	39	8,3%
Altri ricavi non regolati	144	161	(17)	(10,6%)
Totale	655	633	22	3,5%

I COSTI

Costi della produzione

La crescita dei costi operativi esterni è dovuta principalmente al consistente incremento dei volumi di traffico, soprattutto per quanto riguarda le prestazioni di manutenzione varie, i contributi concessi alle compagnie aeree al fine di incentivare i collegamenti da/per Napoli, il canone di concessione aeroportuale e tutte le attività operative a supporto dei passeggeri. L'incremento del costo del personale dell'anno 2017 rispetto allo scorso anno è stato determinato principalmente dall'aumento del perimetro delle attività svolte dalla GE.S.A.C., in qualità di Gestore aeroportuale, intervenuto a fine 2016 e riguardante l'attività di vigilanza e pattugliamento delle aree del sedime aeroportuale e dall'incremento di risorse delle area operative per gestire i volumi di

passeggeri nel periodo Summer.

La voce accantonamenti registra un consistente incremento rispetto allo scorso esercizio, per la svalutazione del credito verso Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.A., ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico. Nel corso dell'esercizio 2017 altri due vettori sono stati ammessi a procedure concorsuali.

Sono iscritti in questa voce gli accantonamenti volti a fronteggiare passività potenziali, risarcimenti di terzi, ed oneri inerenti controversie in materia di lavoro.

Oneri finanziari

L'area in esame accoglie la rilevazione degli oneri finanziari connessi sia al Contratto di Finanziamento sottoscritto dalla Società nell'esercizio 2011 e risolto anticipatamente nel mese di giugno 2017 sia quelli connessi all'operazione di rifinanziamento del debito esistente.

Sono pertanto iscritti per ciascun contratto gli interessi sulle erogazioni delle due linee di credito (revolving e a lungo termine), le commissioni di mancato utilizzo sull'ammontare di fido a disposizione e il costo relativo ai contratti Interest Rate Swap stipulati in precedenza con finalità di copertura del rischio di variazione dei tassi di

interesse del contratto pregresso, tra cui il relativo *fair value* corrisposto alle banche finanziatrici per l'estinzione dei contratti medesimi.

Si segnala, inoltre, che la GE.S.A.C. non ha proceduto alla sottoscrizione di nuovi contratti di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse

GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la GE.S.A.C. ha effettuato investimenti per € 19.382 milioni.

La seguente tabella riporta gli investimenti distinti per macro categorie ed il dettaglio dei principali interventi effettuati.

DESCRIZIONE INVESTIMENTI	Speso nell'anno	Immobilizzazioni in corso	Immobilizzazioni in ammortamento
Adeguamento Taxiway nord ICAO D, variante perimetrale e bypass	3.965	-	3.965
Convogliamento acque prima pioggia Apron 1 in pubblica fognatura	1.383	1.383	-
Sviluppo Terminal BHS	1.374	1.374	-
Adeguamento Terminal merci e interventi propedeutici	1.323	1.030	293
Efficientamento energetico - produzione termofrigorifera	1.100	1.100	-
Realizzazione sistemi 400 hz e PAC piazzole nord	699	699	-
Interventi per estensione arrivi landside	654	244	410
Videowall ingresso Terminal	512	357	155
Riconfigurazione Varco Carraio	424	424	-
Investimenti Retail	399	-	399
Adeguamento sismico avancorpo Palazzina Pegaso	354	-	354
Varchi automatici frontiere - Compliance art. 8	341	341	-
Ottimizzazioni varie per decongestionamento aree di accumulo/code	334	-	334
Ristrutturazione II piano Palazzina Uffici Direzionali	325	-	325
Ampliamento aree catering Airchef	282	-	282
Spostamento Uffici Dogane in Pegaso	232	232	-
Ampliamento Area Partenze e IV Bridge	222	222	-
Dissuasori antiterrorismo	206	-	206
Sedute Aree Imbarchi	171	-	171
Supporto operativo e protezioni acustiche Lato Nord	145	145	-
Miglioramento impianto diffusione sonora Terminal	139	-	139
Self service bag drop	136	136	-
Investimenti di manutenzione straordinaria	1.114	199	915
Altri investimenti QSA	793	29	763
Altri investimenti di ottimizzazione operativa	761	376	385
Altri investimenti IT	730	-	730
Altri investimenti vari	514	142	373
Altri investimenti su piazzole e raccordi	499	139	360
Investimenti su viabilità aeroportuale e parcheggi	251	106	145
TOTALE INVESTIMENTI AUTOFINANZIATI	19.382	8.676	10.706

Gli investimenti, realizzati in regime di totale autofinanziamento, sono di seguito riepilogati:

1. Interventi su Piazzole e raccordi e Sistemi di collettamento e drenaggio acque

Nel 2017 gli investimenti più rilevanti hanno riguardato il completamento dei lavori di adeguamento della *Taxiway Nord* per *compliance* ICAO, del bypass e della variante della strada perimetrale, e la realizzazione di buona parte della fase 2 del convogliamento delle acque di prima pioggia nella fognatura pubblica (area Apron 1). Sono inoltre finiti i lavori di manutenzione straordinaria della *Taxiway TS* raccordo F/G e la riqualifica della pavimentazione della *Taxilane*.

2. Sviluppo impianto BHS

Nel corso dell'anno è stata completata la progettazione dell'intervento di miglioramento e sviluppo dell'impianto BHS/HBS "Scenario 2018", mirato a aumentare la flessibilità, affidabilità e capacità dell'impianto di smistamento bagagli da stiva.

3. Adeguamento Terminal Merci e interventi propedeutici

Nel 2017 sono stati realizzati gli interventi propedeutici all'adeguamento ed ampliamento del Terminal Merci. I lavori hanno riguardato la riprotezione di alcune delle attività ospitate nei locali interessati dal progetto; in particolare sono state riprotette le restrom degli handler e l'Hangar ex ATI è

stato adeguato per accogliere l'officina e l'Aeroclub.

Inoltre è stata avviata la progettazione della riqualifica del Terminal Merci.

4. Investimenti di Efficienza Energetica

È stata appaltata la realizzazione del nuovo Polo Tecnologico, finalizzato all'efficientamento della produzione termofrigorifera; risulta ultimata la progettazione esecutiva dell'intervento il cui completamento è previsto per il 2019.

5. Interventi per Estensione Arrivi landside

È proseguita la progettazione dell'ulteriore ampliamento degli arrivi, lato landside, la cui realizzazione è prevista negli esercizi 2018-2019; nell'esercizio è stato ristrutturato il blocco servizi igienici agli arrivi airside nell'ottica dell'assetto definitivo dell'area.

6. Investimenti per Qualità, Sicurezza e Ambiente

Rientra in questa tipologia di investimenti il progetto avviato per la realizzazione del sistema 400 htz e pre-condizionamento delle Piazzole a Nord della pista; tale impianto si rende necessario per mitigare l'inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al previsto utilizzo delle suddette piazzole di sosta da parte degli aeromobili di Aviazione Commerciale.

Sono stati sostanzialmente completati i lavori per l'adeguamento sismico dell'avancorpo della Palazzina Pegaso e sono stati installati dissuasori antiterrorismo, fissi e mobili, per la difesa contro attacchi di sfondamento con veicoli/mezzi pesanti. Sono state acquistate ulteriori sedute per i passeggeri nel terminal ed è proseguito il progressivo adeguamento degli impianti centralizzati delle aree di nuova subconcessione; si è inoltre conclusa la realizzazione dell'isola ecologica per il deposito temporaneo dei rifiuti.

7. Investimenti di Ottimizzazione Operativa

Tra gli investimenti di Ottimizzazione Operativa si segnalano: l'ampliamento delle aree catering Airchef, la riconfigurazione del varco carraio (completata nei primi mesi del 2018) e l'avvio della fase di progettazione dell'ampliamento dell'area partenze al I Piano - con la realizzazione del IV bridge di imbarco - e dell'a-

rea di supporto operativo e protezioni acustiche a nord della pista.

Sono inoltre stati effettuati alcuni interventi mirati alla gestione dell'aumento del traffico registrato nella Summer 2017, come la realizzazione nel parcheggio P2 di una postazione per l'imbarco dei bagagli dei passeggeri di voli charter ed interventi di ottimizzazione delle gaterooms, delle aree di accumulo extra Schengen e delle code ai check-in.

È stata effettuata la fornitura di apparati tecnologici quali una ulteriore linea automatizzata security, un banco aggiuntivo per self bag drop e 4 varchi automatici per l'attraversamento delle frontiere (rientranti nell'investimento più ampio da realizzarsi per la compliance con l'art.8 Reg. UE 458/2017 -rafforzamento delle verifiche alle frontiere esterne).

8. Investimenti vari

Nell'ambito di questa categoria, tra i principali investimenti si segnalano il completamento della riqualifica del secondo piano della palazzina Uffici Direzionali della Gesac ed il nuovo Videowall realizzato nell'Atrio partenze dell'Aeroporto, implementato sia per l'informativa relativa ai voli in partenza/ arrivo sia per l'advertising.

Sono inoltre stati effettuati alcuni interventi mirati alla riorganizzazione di alcune attività commerciali tra le quali lo spostamento della libreria Feltrinelli dall'area airside a quella landside e l'unione delle Sale VIP, finalizzata ad una migliore gestione dei picchi di af-

ollamento. Sono inoltre stati realizzati gli interventi previsti per il supporto dell'attività del nuovo vettore Ryanair (uffici e postazioni operative).

Nei primi mesi del 2017 è stato inaugurato il percorso archeologico nel Terminal, rientrante nell'intesa di collaborazione con il MANN di Napoli e nelle iniziative intraprese per il *destination marketing*.

9. Investimenti di Manutenzione Straordinaria (edile/impianti)

Questa voce include tutti gli investimenti di manutenzione straordinaria condotti sui fabbricati e sugli impianti dell'intero aeroporto; tra questi si segnalano gli interventi nella palazzina Pegaso finalizzati allo spostamento in essa degli uffici delle Dogane e di quelli di Enac Direzione Operazioni Sud, la manutenzione straordinaria decennale delle torri faro ed il rifacimento dell'impianto di diffusione sonora nel Terminal.

10. Investimenti in Information Technology

In tale ambito rientrano gli investimenti di mantenimento e sviluppo di infrastrutture e sistemi IT. Tra gli investimenti in hardware si segnalano il potenziamento degli apparati di rete e gli adeguamenti dell'infrastruttura server e delle periferiche a supporto dei processi operativi aeroportuali. Per quanto riguarda gli investimenti sul software si evidenziano l'ulteriore sviluppo della piattaforma digital e-commerce, per l'acquisto on line di nuovi servizi, e della piattaforma ACDM (*Airport Collaborative Decision Making*); altri investimenti hanno riguardato il potenziamento della sicurezza informatica, in ambito di *cyber security*, gli adeguamenti evolutivi del sistema ERP Oracle e l'ampliamento del sistema di monitoraggio dei mezzi di rampa tramite segnale GPS.

11. Investimenti in Viabilità e Parcheggi

Tra i principali interventi si segnala il revamping delle piste di accesso/uscita del P1 e la realizzazione di una nuova area parcheggio per motocicli del parcheggio multipiano.

IL PERSONALE

QUALIFICA	HEADCOUNT			FTYE		
	31/12/2017	31/12/2016	variazioni	31/12/2017	31/12/2016	variazioni
Dirigenti	7	7	0	7	6,8	0,2
Quadri	27	25	0	26	24,4	1,6
Impiegati	325	313	12	305,1	286,4	18,7
Operai	19	19	0	21,2	21,8	(0,6)
Totale	378	364	14	359,25	339,4	19,9

Le variazioni dell'organico aziendale nell'esercizio 2017 rispetto all'anno precedente sono riportate nella tabella. L'organico della Società nel corso dell'esercizio è aumentato di 14 unità in termini di *headcount*. Tale incremento è dovuto principalmente al processo di stabilizzazione di 13 risorse operanti nel settore *security* con contratti a tempo determinato, all'immissione di alcune giovani risorse ad alto potenziale e ad un limitato turnover nella fascia dei quadri che, comunque, sono aumentati per alcune nuove nomine. Il significativo incremento del traffico passeggeri, poi, ha costituito il principale fattore determinante di un aumento pari a 19,9 unità di FTYE, a cui ha contribuito anche un effetto di trascinarsi sull'intero anno dell'incremento d'impiego orario delle risorse part-time del settore *security*, utilizzate nei servizi di vigilanza e di pattugliamento dell'aeroporto. Tale incremento del FTYE se confrontato all'aumento del traffico passeggeri ha fatto comunque registrare un significativo miglioramento della produttività nell'utilizzo del personale.

Organizzazione e gestione del personale

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio è stata condotta un'analisi organizzativa – con il supporto di una società di consulenza – finalizzata ad una revisione della macrostruttura aziendale. I principali criteri che hanno guidato il progetto sono: il consolidamento della struttura delle aree operative, a fronte dell'incremento del traffico passeggeri, la previsione di una specifica divisione che potesse orientare le scelte aziendali in materia d'innovazione e lo sviluppo delle risorse più meritevoli in posizioni di più ampia responsabilità. In particolare tale analisi ha portato alla costituzione della posizione del Chief Operating Officer focalizzata su tutta la gestione operativa dell'aeroporto e lo sviluppo delle infrastrutture e di quella del **Chief Innovation Officer** con responsabilità principali in materia d'innovazione, qualità e digital marketing. L'efficacia della nuova struttura organizzativa è stata prevista per l'inizio del mese di gennaio 2018. Il forte incremento del traffico passeggeri ed in particolare l'impegno straordinario richiesto nei mesi estivi ha orientato lo svolgimento dell'attività formativa dell'anno 2017, volta al rafforzamento delle competenze delle risorse di front line. Nello specifico sono stati svolti corsi in materia di gestione dello stress e customer care con il coinvolgimento di 76 risorse e 104 ore di corso erogate. Per il management, invece, è stato intrapreso un importante percorso formativo sulla gestione della complessità anche attraverso l'utilizzo di metodologie particolarmente innovative. Infine è continuato il training per il potenziamento delle competenze linguistiche, nonché, quello necessario per assicurare la compliance normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08), Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. 231/01), Privacy e Videosorveglianza (D.Lgs.196/03).

Sul fronte dei programmi di sviluppo delle risorse umane – nell'ambito di uno specifico workshop – sono state individuate le Key Resources ed i Best Performers aziendali – in totale 79 risorse – per le quali sono previsti particolari percorsi formativi e gestionali.

È inoltre continuato l'impegno della Società nell'attuazione di diverse iniziative di welfare, fra le quali la frequenza per i figli dei dipendenti di un centro estivo e l'attivazione di una piattaforma di welfare per l'acquisizione di servizi attraverso la destinazione di tutto o parte del premio di risultato, usufruendo, così, d'importanti vantaggi fiscali e contributivi.

Sul fronte delle relazioni industriali – anche quest'anno così come nel precedente – non si sono registrate azioni di sciopero da parte del personale della società.

Da segnalare, infine, la sottoscrizione nel mese di marzo 2017 di un Accordo Collet-

tivo di II livello finalizzato a favorire la flessibilità nell'utilizzo dei contratti a tempo determinato in particolare di natura stagionale legati ai periodi di alta stagione per quanto concerne il traffico passeggeri.

Analisi della situazione patrimoniale

La tabella di seguito esposta, riporta un confronto tra la situazione patrimoniale riclassificata dell'esercizio in corso rispetto a quello chiuso al 31 dicembre 2016.

La variazione della posizione commerciale netta rispetto allo scorso esercizio è determinata essenzialmente da un incremento del saldo dei crediti commerciali, attribuibile alla crescita dei volumi di traffico, e dall'aumento dei debiti verso fornitori, principalmente per i consistenti investimenti volti alla riqualifica delle infrastrutture aeroportuali.

La variazione della voce "Altre Attività" è dovuta principalmente ad un maggiore credito IVA risultante dalla liquidazione del mese di dicembre, alla rilevazione di un risconto per gli oneri accessori al finanziamento (up-front fee e spese legali) della nuova linea di credito revolving di competenza degli esercizi successivi al 2017 e all'aumento delle imposte anticipate.

Tavola per l'analisi della situazione patrimoniale

valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/17	31/12/16	assolute	%
Crediti commerciali	23.842	16.468	7.374	44,8%
Debiti commerciali	(30.877)	(20.350)	(10.527)	51,7%
Posizione commerciale	(7.035)	(3.882)	(3.153)	81,2%
Altre attività	6.552	5.451	1.101	20,2%
Altre passività	(31.307)	(26.559)	(4.748)	17,9%
Capitale circolante netto	(31.790)	(24.990)	(6.800)	27,2%
Immobilizzazioni nette	102.175	96.380	5.795	6,0%
Fondi	(11.536)	(12.891)	1.355	(10,5%)
Capitale investito	58.849	58.499	350	0,6%
Patrimonio netto	68.114	61.231	6.883	11,2%
Posizione finanziaria netta	(9.265)	(2.732)	(6.533)	239,1%
Fonti	58.849	58.499	700	1,2%

L'incremento della voce "Altre Passività" è dovuto principalmente ai più elevati volumi di traffico registrati nell'esercizio, che hanno influenzato il debito relativo alle addizionali sui diritti di imbarco passeggeri e il debito relativo al canone di concessione dei beni demaniali da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le immobilizzazioni registrano complessivamente un incremento netto di € 5,7 milioni rispetto al precedente esercizio, generato principalmente dal saldo delle nuove acquisizioni (€ 19,4 milioni), al netto della contabilizzazione delle quote di ammortamento di periodo (€ 13,6 milioni) e di disinvestimenti (€ 0,1 milioni).

La voce finanziamenti è relativa al contratto stipulato dalla G.E.S.A.C. nel mese di giugno in seguito alla risoluzione anticipata volontaria del contratto pregresso ed è stato stipulato con un pool di banche costituito da Banca IMI in qualità di Banca Agente, e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A. (12%), Natixis S.A.

(22%), UBI Banca S.p.A. (22%), UniCredit S.p.A. (22%) and Intesa Sanpaolo S.p.A. (22%). Il contratto prevede la concessione di una Linea di Credito revolving (*Working Capital Facility*) per far fronte alle esigenze ordinarie di cassa e di capitale circolante, inclusi l'eventuale utilizzo per il pagamento di dividendi e la restituzione della linea Revolving del contratto precedente, e di una Linea di Credito a lungo termine (*Term Facility*), concessa per il rimborso dell'indebitamento finanziario esistente, inclusa la risoluzione anticipata dei contratti di hedging esistenti, le generali esigenze di cassa, incluse le distribuzioni straordinarie di dividendi, il pagamento dei costi dell'operazione di rifinanziamento.

INDICATORI FINANZIARI

Si riporta di seguito una serie di indicatori finanziari al fine di facilitare una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della sua gestione. Tutti gli indicatori calcolati per l'esercizio in esame sono raffrontati con quelli del 2016. Gli indicatori di solidità patrimoniale e di solvibilità evidenziano la buona capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario sia nel breve sia nel medio-lungo termine.

Tutti gli indicatori sono stati calcolati utilizzando i dati contabili del bilancio in commento e del precedente.

INDICE SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2017	2016	% di variaz.
Indice di autonomia finanziaria	Patrimonio Netto/Totale Passività	0,43	0,44	(2%)
Indice di indebitamento complessivo	Pass. consolidate+Correnti/Patrim. Netto	1,33	1,28	4%
Indice di indebitamento finanziario	Debiti finanziari/Patrimonio Netto	0,26	0,32	(19%)
INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI 2017		2016% di variaz.		
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto/Attivo immobilizzato	0,66	0,63	5%
Quoziente secondario di struttura	Patrimonio Netto+Pass. consolidate/Attivo immob.	0,97	0,96	1%
INDICE PRIMARIO DI LIQUIDITÀ		2017	2016	% di variaz.
Quoziente di disponibilità	Attività Correnti/Passività Correnti	0,49	0,44	11%
INDICI DI REDDITIVITÀ		2017	2016	% di variaz.
ROE	Reddito Netto/Patrimonio Netto	0,29	0,24	21%
ROI	Risultato Operativo/Capitale investito	0,36	0,30	20%
ROS	Risultato Operativo/Ricavi di vendite	0,26	0,25	4%

ALTRE NOTIZIE EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

I rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2017 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni poste in essere con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con la Software Design S.p.A., con la SAGAT S.p.A. e con la SO.GE.A.AL. S.p.A., soggette a comune controllo, con F2i SGR S.p.A. e con la 2i Aeroporti S.p.A., controllante indiretta, come di seguito riportato.

Il costo rilevato nei confronti di F2i SGR S.p.A. è relativo agli emolumenti spettanti per la carica di due componenti del Consiglio di Amministrazione versati direttamente alla F2i SGR S.p.A. in relazione a specifici accordi intervenuti tra le parti. Il debito accoglie il costo di competenza del quarto trimestre dell'esercizio 2017, fatturato ma non pagato alla data di chiu-

sura del presente Bilancio.

Il debito verso la controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A. deriva dal trasferimento del reddito imponibile IRES del periodo, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, al netto dei trasferimenti monetari eseguiti nell'esercizio per il pagamento degli acconti IRES e dal credito per le ritenute subite. Il credito vantato nei confronti della controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A. è sorto nell'esercizio 2012, in seguito alla trasmissione dell'istanza di rimborso dell'IRES, ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, del Decreto Legge n. 201/2011 (deduzione dal reddito imponibile IRES dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2011).

La SAGAT S.p.A. è la società di gestione dell'aeroporto di Torino, la SO.GE.A.AL. S.p.A. è la società di gestione dell'aeroporto di Alghero. I rispettivi proventi rilevati si riferiscono al recupero di spese sostenute per la gestione di una gara d'appalto congiuntamente alla G.E.S.A.C.

La Software Design S.p.A. svolge attività di sviluppo software, in particolare nel settore dei sistemi integrati. I costi addebitati si riferiscono alle attività di assistenza e manutenzione degli impianti software e hardware utilizzati da G.E.S.A.C. per lo svolgimento delle attività amministrative e operative i cui corrispettivi sono determinati alle normali condizioni di mercato.

PARTE CORRELATA	NATURA DEL RAPPORTO	CREDITO	DEBITO	ONERI	RISCONTI	CESPITI	PROVENTI
F2i SGR S.p.A.	Compensi e rimborsi Consiglieri		10.314	41.879			
2i Aeroporti S.p.A.	Consolidato fiscale	295.048	849.860				
SAGAT S.p.A.	Proventi diversi	8.639					8.639
SO.GE.A.AL. S.p.A.	Proventi diversi	8.639					8.639
Software Design S.p.A.	Commerciale	-	958.634	1.964.442	3.036	548.144	66.530

Altre notizie

Nell'esercizio in commento:

- la Società non ha investito in attività di ricerca e sviluppo;
- non vi sono azioni della Società e/o di società controllanti possedute direttamente, per il tramite di società fiducia-

rie e/o per interposte persone;

- la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti neanche attraverso società fiduciarie e/o per interposte persone;
- non ha stipulato, né vi erano in essere contratti di leasing finanziario;
- non ha avuto, né vi sono ad oggi, sedi secondarie.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Di seguito si riporta, con riferimento ai rischi ragionevolmente ritenuti più rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico, l'approccio della Società nella gestione del rischio aziendale.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi o dei prezzi di mercato. Esso comprende non solo l'eventualità di realizzare perdite, ma anche utili. In particolare il rischio di mercato presenta le seguenti componenti:

- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo;
- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio connesso ai *covenant* contrattuali;
- il rischio di credito;
- il rischio di liquidità.

Rischio di tasso di cambio e rischio di prezzo

Si precisa che la Società non ha ritenuto opportuno utilizzare i tipici strumenti di copertura per il rischio di prezzo poiché non c'è un mercato di riferimento per l'attività aeroportuale; l'esposizione al rischio

è trascurabile in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro, e, pertanto, non si verificano gli estremi quantitativi tali da richiedere l'utilizzo di strumenti specifici.

Rischio di tasso di interesse

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta al rischio tasso d'interesse, ovvero alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sia sui flussi di cassa e sul valore di mercato delle passività finanziarie dell'impresa sia sul livello degli oneri finanziari netti. Con l'operazione di rifinanziamento del debito esistente avvenuta nel corso dell'esercizio, la Società non ha ritenuto conveniente stipulare nuovi contratti di copertura del rischio di variabilità del tasso d'interesse.

Rischio connesso ai *covenant* contrattuali

Il rischio connesso ai *covenant* contrattuali riflette, oltre alla rilevanza del credito complessivamente concesso, la particolare configurazione giuridica e finanziaria del contratto di finanziamento stipulato dalla G.E.S.A.C. I parametri finanziari della Società, indicati all'art. 18 del contratto e che devono essere puntualmente ed esattamente rispettati per tutta la durata del contratto di finanziamento, sono:

- il *Leverage Ratio*, ovvero il rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA. Al termine di ciascun anno solare compreso nella durata del contratto il *Leverage Ratio* non deve essere superiore a 4;
- l'*Interest Cover Ratio*, ovvero il rapporto tra EBIT e oneri finanziari scaturenti dal contratto. Al termine di ciascun anno solare compreso nella durata del contratto, l'*Interest Cover Ratio* deve essere uguale o superiore a 3.

Sebbene la Società ritenga di poterli rispettare per il futuro, il mancato rispetto per situazioni sfavorevoli potrebbe comportare il rimborso anticipato dei finanziamenti a cui si riferiscono.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. La maggior parte dei clienti della Società ha dimostrato una certa solidità finanziaria e capacità di onorare gli impegni assunti con la stessa. Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato e consente di fare ricorso ad azioni tempestive a tutela dei crediti, come i pagamenti anticipati per i vettori occasionali e il rilascio di garanzie fidejussorie per le attività non aviation.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che la Società si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie. Il rischio di liquidità è ritenuto remoto al 31 dicembre 2017 in quanto la politica di gestione della tesoreria è finalizzata a mantenere un livello di cassa adeguato e ad abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie. Le linee di credito disponibili e la liquidità generate dalla gestione operativa permettono di soddisfare i fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento e della gestione del capitale circolante.

RISCHIO CONNESSO ALLA RIDUZIONE DEL TRAFFICO E ALLA CONCENTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ IN POCHI VETTORI

L'andamento dei risultati economici della Società è particolarmente sensibile alle variazioni dei volumi di traffico passeggeri, per cui l'interruzione o la contrazione dei voli operati da parte delle compagnie aeree rappresenta un fattore critico. Tale rischio potenziale potrebbe rappresentare una conseguenza della debolezza delle compagnie aeree, dell'adozione di diverse strategie di sviluppo adottate dai vettori che puntino a scali alternativi o a nuove alleanze con altre compagnie, dell'erosione di quote di traffico da parte di vettori entranti o, infine, di vicende geopolitiche che coinvolgono importanti mete turistiche. Grazie all'esperienza acquisita, la Società ritiene su basi ragionevoli di poter fronteggiare tale rischio attraverso un'eventuale redistribuzione del traffico passeggeri tra i vettori presenti sul mercato e di poter attrarne di nuovi. L'attuale politica di marketing è infatti focalizzata sullo sviluppo del network aeroportuale attraverso contratti a medio e lungo termine che prevedono il riconoscimento di incentivi per il rafforzamento di collegamenti aerei e per l'istituzione di nuovi, mirando non solo al mantenimento di elevati volumi di traffico ma anche a una crescita costante e sostenibile.

Si segnala, inoltre, che il primo vettore dello scalo di Napoli nel 2017 è stato easyJet, con 2,6 milioni di passeggeri e con un'incidenza sul traffico totale passato dal 33,2% del 2016 al 30,6% nel 2017; il secondo è rappresentato da Ryanair, con un'operatività di circa 1,1 milioni di passeggeri. Sebbene queste percentuali di incidenza sul volume passeggeri non siano particolarmente significative, la Società, attraverso un'attenta analisi delle dinamiche del traffico passeggeri, punta alla diversificazione del portafoglio clienti verso compagnie low cost e internazionali.

RISCHIO CONNESSO ALLA MANCATA TENUTA DEI SERVIZI LEGATA ALL'ACCELERAZIONE DEI VOLUMI DI TRAFFICO

La crescita progressiva dei volumi di traffico, maggiormente veloce rispetto alle previsioni, può influire negativamente sull'efficienza dell'aeroporto in seguito al possibile ritardo nell'adozione di ade-

guate misure di natura tecnica e organizzativa. Per fronteggiare questo rischio potenziale la Società ha posto in essere delle azioni di rimedio, quali il rafforzamento dei presidi operativi soprattutto nel periodo estivo in cui si registrano i record dei volumi di traffico e l'anticipazione di costi e investimenti volti a mitigare queste criticità.

RISCHIO CONNESSO ALLA CONCORRENZA DI AEROPORTI LIMITROFI E SVILUPPO AV

Negli ultimi anni il settore del trasporto aereo ha attraversato periodi critici non solo per le difficoltà economiche che hanno coinvolto alcuni dei principali vettori, ma anche per la diffusione di mezzi di trasporto alternativi, tra cui i collegamenti ferroviari ad alta velocità. In altri paesi europei questo tipo di trasporto rappresenta una realtà da decenni, in Italia si è affermata di recente, divenendo un competitor di quello aereo. Sebbene l'alta velocità abbia ridotto notevolmente i tempi di percorrenza, i fattori che hanno generato questa concorrenza sono molteplici: collegamenti frequenti e puntuali, confort a bordo che garantisce elevati standard di qualità dei servizi offerti, tariffe particolarmente vantaggiose e aggressive.

A questa situazione si aggiunge la vicinanza di hub fortemente presenti sul mercato (per Napoli, Roma Fiumicino), con effetti sia sul business aviation sia sulle attività commerciali. La Società, pertanto, si sta focalizzando sullo sviluppo del net-

work attraverso la ricerca di nuovi operatori interessati a favorire la crescita del traffico passeggeri e a incrementare i collegamenti verso gli hub.

RISCHIO CONNESSO ALL'ATTIVITÀ DELL'HANDLER AEROPORTUALE

Il rischio di agitazioni sindacali del personale operante nelle società di handling, che forniscono assistenza a terra non solo ai vettori ma a tutti gli utenti aeroportuali, con conseguente interruzione del servizio e/o deterioramento dei livelli qualitativi dello stesso, è continuamente monitorato dalla Società. Le principali azioni poste in essere prevedono, al fine di mantenere alto il livello di qualità del servizio offerto, la realizzazione di un piano di premi/penalità in funzione di standard qualitativi predefiniti.

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.

Per la lettura dei dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, si rinvia alla lettura della Nota Integrativa.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Napoli, 23 marzo 2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
Dott. Armando Brunini

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

RELAZIONE E BILANCIO
AL 31.12.2017

GES.A.C. S.p.A.
Società Gestione Servizi Aeroporti Campani

Capitale sociale € 26.000.000,00 int. versato

Sede Legale: Uffici Direzionali GESAC SNC
Aeroporto di Capodichino - Napoli
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n° 324314

Codice Fiscale e Iscrizione al Registro
delle Imprese di Napoli al n. 0316609 063 3

Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis
cod. civ. da parte di 2i Aeroporti S.p.A.
C.F. 11188801002

Stato patrimoniale ATTIVO	2017	2016
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.601.867	1.709.619
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.359.800	2.453.655
7) altre	58.859.737	58.035.061
Totale immobilizzazioni immateriali	65.821.404	62.198.335
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.982.518	4.168.103
2) impianti e macchinario	11.891	17.435
3) attrezzature industriali e commerciali	13.804	16.660
4) altri beni	27.304.554	28.704.540
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.756.061	1.120.154
Totale immobilizzazioni materiali	36.068.828	34.026.892
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	10.516	10.516
Totale partecipazioni	10.516	10.516
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	274.607	143.634
Totale crediti verso altri	274.607	143.634
Totale crediti	274.607	143.634
Totale immobilizzazioni finanziarie	285.123	154.150
Totale immobilizzazioni (B)	102.175.355	96.379.377
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	23.842.037	16.468.006
Totale crediti verso clienti	23.842.037	16.468.006
4) verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	295.048	295.048
Totale crediti verso controllanti	295.048	295.048
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.279	12.994
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.279	12.994
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	662.594	245.465
esigibili oltre l'esercizio successivo	182.783	200.593
Totale crediti tributari	845.377	446.058
5-ter) imposte anticipate		
Totale imposte anticipate	3.355.027	2.769.807
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.614.761	1.595.106
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.028	88.868
Totale crediti verso altri	1.696.789	1.683.974
Totale crediti	30.051.557	21.675.887
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	26.083.068	21.949.482
2) assegni	572.000	37.000
3) danaro e valori in cassa	206.695	120.921
Totale disponibilità liquide	26.861.763	22.107.403
Totale attivo circolante (C)	56.913.320	43.783.290
D) Ratei e risconti	342.747	249.634
TOTALE ATTIVO	159.431.422	140.412.301

Stato patrimoniale PASSIVO	2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	26.000.000	26.000.000
IV - Riserva legale	5.200.000	5.200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	13.555.590	13.555.590
Riserva avanzo di fusione	690.399	690.399
Varie altre riserve	1.970.151	1.970.147
Totale altre riserve	16.216.140	16.216.136
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(1.490.818)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	805.298	577.460
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.892.881	14.727.837
Totale patrimonio netto	68.114.319	61.230.615
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	476.773	872.121
3) strumenti finanziari derivati passivi	95.175	1.557.779
4) altri	8.568.555	8.042.250
Totale fondi per rischi ed oneri	9.140.503	10.472.150
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.395.783	2.418.765
D) DEBITI		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.875.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.596.758	17.500.000
Totale debiti verso banche	17.596.758	19.375.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.750	52.092
Totale acconti	23.750	52.092
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.877.292	20.349.785
Totale debiti verso fornitori	30.877.292	20.349.785
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	849.860	2.664.245
Totale debiti verso controllanti	849.860	2.664.245
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	958.634	1.224.144
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	958.634	1.224.144
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	983.163	738.673
Totale debiti tributari	983.163	738.673
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.442.534	5.084.005
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.442.534	5.084.005
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.228.083	15.464.679
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.358.784	816.423
Totale altri debiti	20.586.867	16.281.102
Totale debiti	79.318.858	65.769.046
E) Ratei e risconti	461.960	521.725
TOTALE PASSIVO	159.431.423	140.412.301

CONTO ECONOMICO
2017
2016

A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	117.356.904	94.447.547
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.500	55.000
altri	2.000.700	3.681.534
Totale altri ricavi e proventi	2.007.200	3.736.534
Totale valore della produzione	119.364.104	98.184.081
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.324.552	1.088.018
7) per servizi	38.790.501	29.364.884
8) per godimento di beni di terzi	6.419.496	4.918.278
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	16.840.445	16.429.549
b) oneri sociali	4.581.916	3.778.069
c) trattamento di fine rapporto	1.111.080	1.055.213
d) trattamento di quiescenza e simili	358.448	354.939
e) altri costi	194.685	133.554
Totale costi per il personale	23.086.574	21.751.324
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.637.472	7.338.570
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.950.808	4.592.308
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	1.972.148	309.597
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.560.428	12.240.475
12) accantonamenti per rischi	1.072.648	2.966.368
14) oneri diversi di gestione	2.097.731	1.700.668
Totale costi della produzione	88.351.930	74.030.015
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	31.012.174	24.154.066
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.737	22
Totale proventi diversi dai precedenti	1.737	22
Totale altri proventi finanziari	1.737	22
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(820.075)	(1.181.709)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(820.075)	(1.181.709)
17-bis) utili e perdite su cambi	(181)	888
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17-bis)	(818.519)	(1.180.799)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie	9.726	-
d) di strumenti finanziari derivati	1.352.675	38.528
Totale svalutazioni	1.362.401	38.528
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(1.362.401)	(38.528)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	28.831.254	22.934.739
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.908.368	9.188.535
imposte relative a esercizi precedenti	10.573	97.940
imposte differite e anticipate	(980.568)	(1.079.573)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.938.373	8.206.902
21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.892.881	14.727.837

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

	31.12.2017	31.12.2016
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	19.892.881	14.727.837
Imposte sul reddito	8.938.373	8.206.902
Interessi passivi/(attivi)	818.519	1.180.799
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	16.662
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	29.649.773	24.132.200
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	2.183.728	4.021.581
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.588.280	11.930.878
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.726	0
Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie di strumenti finanziari	1.352.675	38.528
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.449.919	835.975
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	19.584.328	16.826.962
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	49.234.101	40.959.162
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(9.238.730)	(2.620.030)
Incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori	5.628.638	1.985.195
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(110.264)	508.961
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(30.847)	45.160
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.025.328	1.029.727
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.274.125	949.013
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	50.508.226	41.908.175
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(696.592)	(696.558)
(Imposte sul reddito pagate)	(11.474.187)	(6.104.379)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(3.089.940)	(1.135.017)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(15.193.719)	(7.935.954)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	35.314.507	33.972.222

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.019.779)	(7.382.993)
Disinvestimenti	27.035	1.008
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.134.261)	(11.621.290)
Disinvestimenti	101.419	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(140.699)	(4.000)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(14.166.284)	(19.007.275)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve vs banche	(170.603)	(496.691)
Accensione finanziamenti	17.651.740	0
(Rimborso finanziamenti)	(19.375.000)	(1.875.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(14.500.000)	(12.500.000)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento ©	(16.393.863)	(14.871.691)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	4.754.360	93.256
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari	21.949.482	21.891.427
Assegni	37.000	800
Denaro e valori in cassa	120.921	121.920
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.107.403	22.014.147
Di cui non liberamente utilizzabili		

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari	26.083.068	21.949.482
Assegni	572.000	37.000
Denaro e valori in cassa	206.695	120.921
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	26.861.763	22.107.403
Di cui non liberamente utilizzabili		

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

La G.E.S.A.C., Società Gestione Servizi Aeroporti Campani, opera sullo scalo di Napoli Capodichino dal 1 novembre 1980.

Nel 1991 ne aveva ottenuto la gestione parziale ventennale avendo stipulato con il Ministero dei Trasporti, Direzione Generale Aviazione Civile, la convenzione definitiva.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto dell'11 marzo 2003, ha approvato la convenzione stipulata tra l'ENAC e la Società per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino, la cui durata è di quaranta anni, decorrenti dal 12 febbraio 2003.

L'oggetto principale della propria attività consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché delle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.

Per ulteriori informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, si rimanda alla lettura della Relazione sulla Gestione.

Premessa

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali emanati dal OIC, è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto conformemente allo schema previsto dall'art. 2424 e con i criteri di cui all'art. 2424-bis C.C.), dal Conto Economico (predisposto conformemente allo schema di cui all'art. 2425 e con i criteri di cui all'art. 2425-bis C.C.) dal Rendiconto Finanziario (predisposto conformemente allo schema previsto dall'art. 2425 ter) e dalla presente Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 C.C., integrati ed interpretati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli esperti contabili così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

Il passaggio dei saldi della contabilità generale, espressa in cifre decimali, al Bilancio è effettuato utilizzando il criterio dell'arrotondamento. I saldi delle differenze di arrotondamento sono imputati ad una riserva di patrimonio netto, se relativi ad elementi dello Stato Patrimoniale, altrimenti sono iscritte in apposita voce del Conto Economico. Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato il corrispondente importo del Bilancio dell'esercizio precedente. Laddove necessario, le voci del precedente esercizio sono state adattate e rese comparabili; di tali eventuali riclassifiche si dà evidenza nella Nota Integrativa, nel corso del com-

mento alle singole voci del Bilancio.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello Stato Patrimoniale, né nel Conto Economico e non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Per l'analisi del contenuto delle singole voci di Bilancio, sono stati predisposti schemi e tabelle nel corpo della Nota Integrativa.

Dell'esistenza di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, si dà informazione in sede di commento alle voci del Bilancio in cui sono iscritti i beni.

Non vi sono crediti in valuta diversa dall'Euro.

Si è, altresì, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dello stesso, ma prima della redazione del Bilancio.

La Società ha rinnovato, in qualità di società consolidata, con opzione valida sino all'esercizio 2019, l'opzione di adesione alla procedura del Consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86 che vede quale consolidante la controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A. Pertanto, il saldo dell'imposta IRES di competenza dell'esercizio, al netto dei crediti per gli acconti versati alla consolidante ed alle ritenute subite nell'esercizio, è esposto nella voce "Debiti verso controllanti", se il saldo di tali voci evidenzia un debito, mentre nel caso in cui il saldo evidenzia un credito, è iscritto nella voce "Crediti verso controllanti".

Si fa presente, infine, che le voci del Conto Economico contraddistinte sia dalle lettere maiuscole dell'alfabeto sia dai numeri arabi non sono iscritte in progressione poiché si è inteso conservare, per quanto possibile, pur abolendo le voci con saldo zero per l'esercizio in commento e per il precedente, la numerazione disposta dal Codice Civile.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione ed i rapporti con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI B I € 65.821.404

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale. In particolare, sono iscritti sia gli investimenti ultimati ed entrati in funzione entro la data di chiusura dell'esercizio, e che riverberano il loro effetto economico sull'esercizio in commento e su quelli successivi, sia gli investimenti non ancora ultimati (iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti"), per i quali si procederà al calcolo degli ammortamenti a partire dall'esercizio di loro completamento e di partecipazione al conseguimento dei ricavi aziendali.

Gli ammortamenti sono calcolati in relazione alla stima della residua possibilità di utilizzazione dei beni e/o diritti cui si riferiscono, in base a piani di ammortamento sistematici.

L'esposizione in Bilancio è al netto dei fondi di ammortamento maturati a tutto il 31 dicembre 2017.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esista un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

I contributi "in conto impianti" concessi alla Società per l'acquisizione di immobilizzazioni sono iscritti a diretta riduzione del costo delle opere realizzate sulle infrastrutture aeroportuali detenute in concessione cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall'Ente erogatore il relativo provvedimento di concessione. Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti per la realizzazione di investimenti aeroportuali tutt'ora in funzione risulta pari ad € 67.980.993 e che il valore delle Immobilizzazioni Immateriali al lordo dei suddetti contributi ammonta ad € 227.783.518.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle movimentazioni che sono intervenute nel corso dell'esercizio nelle immobilizzazioni immateriali.

Tabella riepilogativa delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali

	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.306.500	2.453.655	133.781.830	147.541.985
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.596.881)		(75.746.769)	(85.343.650)
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.709.619	2.453.655	58.035.061	62.198.335
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	629.028	4.339.627	7.393.306	12.361.961
Riclassifiche (del valore di bilancio)	26.000	(1.432.982)	1.406.982	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	500	88.379	88.879
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	762.780		7.887.233	8.650.013
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				0
Totale variazioni	(107.752)	2.906.145	824.676	3.623.069
Valore di fine esercizio				
Costo	11.961.528	5.359.800	141.458.921	158.780.249
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.359.661)		(82.599.184)	(92.958.845)
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.601.867	5.359.800	58.859.737	65.821.404

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili B I 4 € 1.601.867

Tale voce, che nell'esercizio precedente era iscritta in bilancio per € 1.709.619, accoglie gli oneri sostenuti per l'acquisto di diritti di utilizzo delle licenze d'uso dei software aziendali e i successivi relativi adeguamenti. In particolare si segnala che, nel corso dell'anno, sono stati implementati e messi in esercizio alcuni interventi di ampliamento e sviluppo riguardanti le piattaforme software per il digital e-commerce e per l'ACDM (*Airport Collaborative Decision Making*) ed il sistema di monitoraggio GPS dei mezzi rampa.

Sono inoltre stati realizzati alcuni investimenti in innovazione tecnologica caratterizzati da una rilevante componente

software quali il progetto Realtà Virtuale, per la simulazione della “flight experience”, ed il Tunnel Kaleidocity agli arrivi, per offrire al passeggero un’esperienza multisensoriale finalizzata alla promozione del territorio ed all’advertising; è stato completato il percorso archeologico nel Terminal la cui realizzazione ha comportato alcuni investimenti software per la riproduzione di immagini 3D e di animazioni inserite nel contesto espositivo di alcune opere.

Tra gli altri investimenti di natura informatica si segnalano: il potenziamento della sicurezza informatica (cyber security) e l’acquisizione di software dedicati alla pianificazione ed alla gestione delle risorse umane aziendali. La voce accoglie inoltre gli acquisti delle licenze software di base e gli adeguamenti annuali del sistema ERP Oracle.

Tali spese aventi utilità pluriennale sono state ammortizzate con aliquota del 20%.

Immobilizzazioni in corso e acconti **B I 6** **€ 5.359.800**

Questa posta accoglie principalmente gli acconti versati dalla GE.S.A.C. alle imprese appaltatrici per lavori in corso di realizzazione sulle infrastrutture aeroportuali detenute in regime di concessione. L’incremento rispetto all’esercizio 2016, pari ad € 2.906.145, riflette la riduzione dovuta al completamento, nel corso dell’anno, di alcuni importanti investimenti, che è stata in parte compensata da nuovi investimenti in corso di esecuzione. In particolare si segnala che, alla chiusura nell’esercizio, risultano in corso diversi interventi tra i quali: il convogliamento delle acque prima pioggia in pubblica fognatura per l’Apron 1, la riconfigurazione del varco carraio, l’adeguamento dell’Hangar ex ATI per accogliere l’officina e l’Aeroclub, il rifacimento della segnaletica dell’Apron 1 derivante dalla certificazione EASA e la ristrutturazione di alcuni locali nella Palazzina Pegaso connessi allo spostamento degli Uffici delle Dogane e di Enac Direzione Operazioni Sud. Risultano avviate alcune importanti attività di progettazione relative all’adeguamento ed ampliamento del Terminal Merci, alla prevista estensione della Sala Arrivi lato landside e della Sala Partenze, al primo piano del Terminal, con la realizzazione di un nuovo bridge di imbarco. Come detto sopra, la voce in esame risulta ridotta degli importi relativi ai lavori ultimati ed entrati in funzione nel corso dell’esercizio per la descrizione dei quali si rimanda al commento delle voci Altre immobilizzazioni immateriali e Concessioni, licenze e marchi e diritti simili.

Altre immobilizzazioni immateriali **B I 7** **€ 58.859.737**

Questa posta, che registra un incremento netto rispetto all’esercizio precedente di € 824.676, accoglie principalmente i costi di ampliamento, di ammodernamento e di manutenzione non ricorrente per lavori realizzati mediante contratti di appalto su cespiti detenuti in regime di concessione.

L’ammortamento è stato effettuato considerando il ragionevole periodo di utilità economica futura dei singoli investimenti e, comunque, entro i limiti della durata residua della concessione. La parte riferita a lavori di ampliamento delle aree in concessione è stata ammortizzata in funzione del ragionevole periodo di utilizzo dei beni, stimato in venti anni, con aliquota di ammortamento pari al 5%, mentre la restante parte, relativa sostanzialmente ad interventi di miglioramento e riadattamento di beni già esistenti, è stata ammortizzata con l’aliquota del 20%. Infine si segnala che, per l’investimento della “perimetrale aeroportuale” effettuato nell’anno 2006, pari ad € 1.282.874, è stata applicata l’aliquota del 3,33% in considerazione della stima della vita utile del cespite in oggetto.

Nel corso dell’esercizio sono stati completati alcuni importanti investimenti quali: i lavori di adeguamento al codice ICAO D della Taxiway Nord, della variante perimetrale e del bypass, i lavori di ristrutturazione del II piano della Pa-

lazzina Uffici Direzionali, l’ampliamento delle aree in subconcessione all’operatore catering Airchef e l’adeguamento sismico dell’avancorpo della Palazzina Pegaso. Sono stati completati anche la realizzazione dell’isola ecologica per il deposito temporaneo dei rifiuti, la manutenzione straordinaria della Taxiway TS raccordo F/G, l’allestimento del percorso archeologico nel Terminal, lo spostamento in area landside del negozio Feltrinelli e la riprotezione delle restroom degli handler, nell’ottica del previsto adeguamento ed ampliamento del Terminal Merci.

Nel corso dell’esercizio è stato riqualificato il blocco servizi igienici in area arrivi airside e sono stati installati dissuasori - fissi e mobili - contro possibili attacchi terroristici con veicoli/mezzi pesanti. Inoltre sono stati realizzati degli interventi finalizzati alla gestione dell’incremento di traffico registrato nel 2018 quali: l’ottimizzazione delle gateroom e delle aree di accumulo, la realizzazione delle postazioni operative per il vettore Ryanair, l’unione delle Sale VIP e la modifica del layout del negozio Sunstore a beneficio dello spazio disponibile per i passeggeri in area check-in.

In aggiunta ad altri interventi sulla pavimentazione di piazzole, pista e raccordi, sono stati realizzati interventi minori di manutenzione straordinaria di natura civile/infrastrutturale sugli edifici in concessione.

Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 in questa voce erano iscritti inoltre, per € 438.285, gli oneri pluriennali accessori al Contratto di Finanziamento a cui la GE.S.A.C. aveva aderito in data 19 gennaio 2011. In seguito alla sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento e all’estinzione anticipata volontaria di quello pregresso avvenute nel mese di giugno, come sarà di seguito commentato, si è proceduto alla eliminazione di questi oneri. Si evidenzia che secondo quanto previsto dall’OIC 24 nella voce “Altre Immobilizzazioni immateriali” non è più possibile capitalizzare i costi di transazione sostenuti per l’apertura di finanziamenti, in quanto per l’apertura di finanziamenti, in conformità all’OIC 19 gli oneri accessori del nuovo contratto di finanziamento concorrono alla valutazione del debito secondo il criterio del costo ammortizzato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **B II** **€ 36.068.828**

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni di proprietà e da beni “gratuitamente devolvibili” allo scadere della concessione dell’esercizio dell’attività aeroportuale nello scalo di Napoli, sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui si verifica il trasferimento in favore della Società dei rischi e dei benefici connessi al cespite acquisito, che coincide, di solito, con la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà. Qualora in virtù di clausole contrattuali l’acquisizione del trasferimento dei rischi e dei benefici avviene antecedentemente al trasferimento della proprietà, i beni si iscrivono quando si realizza tale evento, come previsto dal principio OIC 16. I contributi “in conto impianti” concessi alla Società per l’acquisto di beni strumentali, sono iscritti a diretta riduzione del costo dei beni cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall’Ente erogatore il relativo provvedimento di concessione.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo ed alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, in base ad aliquote costanti determinate in funzione della vita utile stimata dei beni. Per i beni acquistati nell’esercizio, le aliquote adottate sono ridotte in proporzione al periodo di utilizzo.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati in base al minore periodo tra la loro residua vita utile e la scadenza della concessione, al termine della quale dovranno essere devoluti gratuitamente all’Ente concedente.

I cespiti di periodico rinnovamento e di modesto valore unitario (inferiore ad € 516,45) sono interamente spesi nell’esercizio di acquisizione.

L'esposizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali è al netto dei fondi di ammortamento maturati a tutto il 31 dicembre 2017. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si ripristina il valore originario. La Società, infatti, valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore che evidenzia che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Le spese per manutenzioni ricorrenti sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute; le spese per manutenzioni straordinarie, aventi cioè natura incrementativa del valore e/o della durata economico-tecnica dei beni, sono capitalizzate ed ammortizzate in base all'aliquota del cespite cui sono riferite e tenendo conto della residua vita utile del bene.

Si precisa, anche per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 72/83, che su nessuno dei beni iscritti in Bilancio è stata operata alcuna svalutazione e/o rivalutazione nel corso degli anni precedenti, né nell'esercizio in commento.

Le immobilizzazioni materiali registrano, complessivamente, un incremento netto di € 2.041.936 rispetto al precedente esercizio, generato dal saldo delle nuove acquisizioni di cespiti, al netto della contabilizzazione delle quote d'ammortamento di periodo. Tra gli investimenti completati dalla Società nel corso dell'anno si segnalano: l'acquisto di ulteriori nuove sedute per il Terminal, il rifacimento dell'impianto di Diffusione Sonora, gli adeguamenti progressivi degli impianti centralizzati per le aree di nuova subconcessione e la manutenzione straordinaria decennale delle Torri Faro. È stata inoltre realizzata una postazione per il drop off dei bagagli dei voli charter nel P2, è stato installato un nuovo videowall per l'informativa ai passeggeri sui voli in arrivo/partenza mentre sono stati acquistati nuovi dispositivi per la rilevazione degli esplosivi - due fissi e uno portatile. Sono inoltre stati realizzati rilevanti investimenti IT quali la sostituzione del sistema di storage e back-up informatico ed il potenziamento delle infrastrutture di rete. Tra le immobilizzazioni materiali iscritte nella presente voce rientrano anche gli adeguamenti impiantistici relativi alla ristrutturazione del secondo piano della Palazzina Uffici Direzionali, la quota riguardante l'acquisto dei moduli prefabbricati e degli interventi sugli impianti nell'ambito della commessa di riprotezione delle restroom degli handler ed i lavori sugli impianti Aiuti Visivi Luminosi (AVL) e di videosorveglianza effettuati nell'ambito dell'adeguamento della Taxiway Nord, bypass e strada perimetrale.

Trovano iscrizione tra le immobilizzazioni materiali in corso i costi ad oggi sostenuti per la progettazione della centrale di produzione termofrigorifera, dello "Scenario 2018" di sviluppo dell'impianto di smistamento dei bagagli da stiva e per la realizzazione del sistema di alimentazione a 400 hz e pre-condizionamento per gli aeromobili in sosta presso le piazzole a nord della pista. La voce in esame include inoltre i costi sostenuti per l'acquisto di apparati tecnologici quali 4 varchi automatici per l'attraversamento delle frontiere, una postazione aggiuntiva per il self bag drop, una ulteriore linea automatizzata per i controlli di sicurezza e la porzione di videowall dedicata all'advertising. Tali dispositivi saranno installati nel corso del 2018.

Sugli immobili di proprietà della G.E.S.A.C. non sono iscritte garanzie reali in favore di terzi.

Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti risulta pari ad € 12.287.432 e che il costo storico delle Immobilizzazioni Materiali al lordo dei contributi ricevuti ammonta ad € 102.604.337.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia le movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, specificandone la composizione.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZ. MATERIALI	IMMOBILIZZ. MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.240.356	2.091.316	369.362	72.502.973	1.120.154	83.324.191
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.072.253)	(2.073.881)	(352.702)	(43.798.433)	0	(49.297.269)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	4.168.103	17.435	16.660	28.704.540	1.120.154	34.026.892
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	2.683.853	4.335.926	7.019.779
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	700.019	(700.019)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.665	0	0	22.176	0	23.841
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	183.920	5.544	2.856	4.761.682	0	4.954.002
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(185.585)	(5.544)	(2.856)	(1.399.986)	3.635.907	2.041.936
Valore di fine esercizio						
Costo	7.238.657	2.091.316	369.362	75.861.509	4.756.061	90.316.905
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.256.139)	(2.079.425)	(355.558)	(48.556.955)	0	(54.248.077)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.982.518	11.891	13.804	27.304.554	4.756.061	36.068.828

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B III

€ 285.123

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di natura durevole.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Partecipazioni **B III 1** **€ 10.516**

La voce "Partecipazioni in altre imprese", che non ha subito alcuna variazione rispetto allo scorso esercizio, accoglie per € 516 il valore della quota del fondo consortile (pari allo 0,45% del fondo consortile) sottoscritto in esercizi precedenti dalla GE.S.A.C. nel Consorzio COSILA - il cui scopo è di fornire supporto e consulenza agli associati, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dalla legislazione vigente-, e per € 10.000 il valore delle azioni della Banca Popolare di Sviluppo (oggi Banca Regionale di Sviluppo S.p.A.) sottoscritte e versate dalla GE.S.A.C. in sede di costituzione della Società.

	PARTECIPAZ. IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZ. IN IMPRESE COLLEGATE	PARTECIPAZ. IN IMPRESE CONTROLLANTI	PARTECIPAZ. IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZ.
Valore di inizio esercizio					
Costo			10.516		10.516
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio			10.516		10.516
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					-
Decrementi per alienazioni					-
Svalutazioni					-
Rivalutazioni					-
Riclassifiche					-
Altre variazioni					-
Totale variazioni					-
Valore di fine esercizio					
Costo			10.516		10.516
Rivalutazioni					-
Svalutazioni					-
Valore di bilancio			10.516		10.516

Crediti immobilizzati verso altri **B III 2** **€ 274.607**

I crediti immobilizzati verso terzi, che accolgono i depositi cauzionali versati, registrano un incremento rispetto al 2016 pari a € 130.973 dovuto principalmente a nuovi depositi cauzionali per il noleggio di attrezzature operative e per contratti di utenze. Nel corso dell'esercizio in commento, la GE.S.A.C. ha proceduto allo stralcio di alcuni crediti per un importo pari a € 12.226, in seguito alle difficoltà manifestatesi per il recupero dei crediti stessi.

	CREDITI IMMOBILIZZATI VS IMPRESE CONTROLLATE	CREDITI IMMOBILIZZATI VS IMPRESE COLLEGATE	CREDITI IMMOBILIZZATI VS IMPRESE CONTROLLANTI	CREDITI IMMOBILIZZATI VS ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Valore di inizio esercizio	-	-	-	143.634	143.634
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	130.973	130.973
Valore di fine esercizio	-	-	-	274.607	274.607
Quota scadente entro l'esercizio	-	-	-	-	-
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	274.607	274.607
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione dei crediti per area geografica, in quanto ritenuta non significativa.

CREDITI **CII** **€ 30.051.557**

I crediti sono iscritti in Bilancio al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il loro valore nominale con una prudenziale svalutazione. I crediti esigibili oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in Bilancio. I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo riferiti ad operazioni sorte a decorrere dal 1° gennaio 2016, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i crediti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore nominale. Inoltre, ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

	CREDITI VS CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VS IMPRESE CONTROLLANTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VS ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
Valore di inizio esercizio	16.468.006	295.048	12.994	446.058	2.769.807	1.683.974	21.675.887
Variazione nell'esercizio	7.374.031		4.285	399.319	585.220	12.815	8.375.670
Valore di fine esercizio	23.842.037	295.048	17.279	845.377	3.355.027	1.696.789	30.051.557
Quota scadente entro l'esercizio	23.842.037	-	17.279	662.594	-	1.614.761	26.136.671
Quota scadente oltre l'esercizio	-	295.048		182.783	-	82.028	559.859
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione tra crediti originati da rapporti con clienti esteri e nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo la maggioranza degli operatori esteri stabili organizzazioni in Italia.

Crediti verso clienti

C II 1

€ 23.842.037

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti originati da operazioni commerciali relative alla gestione operativa. Il saldo include anche i crediti per prestazioni completate alla data di riferimento del Bilancio, ma non ancora fatturate ai clienti, ed i debiti nei confronti di clienti per note credito da emettere. L'incremento del saldo rispetto al precedente esercizio è attribuibile principalmente all'aumento dei volumi di traffico ed ai connessi maggiori ricavi. L'esposizione in Bilancio è al netto del relativo fondo di svalutazione, pari a € 3.838.871, prudentemente accantonato per fronteggiare il rischio di perdite potenziali, così da ricondurre il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzazione. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un utilizzo del fondo, pari a € 253.926, riferito alla chiusura transattiva di rapporti commerciali con alcuni sub-concessionari per € 34.936, a procedure concorsuali per € 147.708 ed infine all'impossibilità di recupero di alcune posizioni in considerazione dell'eccessiva onerosità delle procedure da esperire, con particolare riguardo a crediti di importi modesti, per € 71.212. Inoltre, una quota del fondo in esame pari a € 107.449 è stata rilasciata a conto economico relativamente a un credito per il quale l'accantonamento effettuato in un esercizio precedente è risultato eccedente rispetto alle nuove stime di recuperabilità. L'accantonamento dell'esercizio, pari ad € 1.948.514, si è reso necessario al fine di adeguare il valore del fondo al complessivo rischio di inesigibilità dei crediti commerciali determinato, a seguito di un'analisi delle posizioni creditizie con particolare riguardo all'anzianità ed all'entità dei crediti, alle azioni di recupero intraprese ed alla situazione economico-patrimoniale dei debitori. Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico a far data dal 2 maggio 2017 il vettore Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.A. è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria. Ai sensi della "Legge Marzano" per i crediti sorti prima dell'ammissione alla procedura, non possono essere iniziate o proseguite azioni esecutive per il recupero. A riguardo ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile si è

espressa ritenendo che l'art. 802 del Codice della navigazione che, tra le altre cose, stabilisce che l'ente di vigilanza dell'aviazione possa vietare "la partenza degli aeromobili quando risultano violati gli obblighi relativi al pagamento di tasse, diritti e tariffe non sia applicabile. Per quanto riguarda i crediti antecedenti al 2 maggio 2017 la Società ha proceduto alla presentazione della domanda di insinuazione al passivo entro i termini previsti. Nel corso dell'esercizio 2017 altri due vettori sono stati ammessi a procedure concorsuali.

Si segnala che, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nel mese di giugno e che sarà di seguito commentato, la GE.S.A.C. ha ceduto a favore delle banche finanziatrici alcuni crediti commerciali.

Crediti verso controllanti

C II 4

€ 295.048

Tale voce, che non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente, accoglie il credito per il rimborso dell'IRES generato dal recupero della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2011, ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011. Si segnala che per l'annualità 2011 il soggetto titolato ad ottenere il rimborso dall'Erario è la 2i Aeroporti S.p.A. in qualità di consolidante ai fini della liquidazione dell'IRES, la quale procederà a rimborsare la quota spettante alla GE.S.A.C. una volta incassato il predetto credito. L'iscrizione di tale posta è stata effettuata in quanto, in data 8 marzo 2013, è stato compilato e trasmesso all'Agenzia delle Entrate l'apposito modello per l'istanza di rimborso; esistono quindi i presupposti di certezza e determinabilità dell'importo del rimborso da ricevere. Tale credito è stato iscritto tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, in quanto si ritiene che l'esecuzione del rimborso da parte dello Stato non avverrà entro il prossimo esercizio.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

C II 5

€ 17.279

La voce in esame accoglie il credito verso la SAGAT S.p.A. e verso la SO.GE.A.AL. S.p.A., società correlate, essendo la 2i Aeroporti S.p.A. controllante indiretta della GE.S.A.C., in possesso rispettivamente del 75,28% del 71,25% del loro capitale sociale. Il credito si riferisce al recupero di spese sostenute per la gestione di una gara d'appalto congiuntamente alla GE.S.A.C.

Crediti tributari

C II 5-bis

€ 845.377

La voce in esame accoglie principalmente il credito verso l'Erario per l'IVA risultante dalla dichiarazione annuale per il 2017, pari ad € 650.594, che sarà utilizzato a riduzione dei versamenti periodici dell'anno 2018; il credito per il rimborso dell'IVA addebitata all'INPS sulle fatture emesse per l'aggio spettante alla GE.S.A.C. sull'incasso delle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri, per € 10.176; ed infine il credito IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2010 ai sensi del citato art.2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011, pari ad € 172.607. Tali due rimborsi IVA ed IRES sono stati iscritti tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, in quanto, si ritiene che l'esecuzione dei rimborsi da parte dello Stato non avverrà entro

il prossimo esercizio. Per l'annualità 2010 il rimborso della maggiore IRES pagata sarà riconosciuto direttamente alla GE.S.A.C., non essendo operativa per tale annualità alcuna opzione per la tassazione di gruppo. Si segnala che nel corso dell'esercizio si è proceduto allo stralcio del credito per il rimborso forfetario dell'IVA detraibile relativa alle spese di utilizzo di auto sociali richiesto nell'esercizio 2007 ai sensi del Decreto Legge n. 258/06 e pari ad € 17.810.

L'incremento rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2016 pari a € 399.319 è relativo principalmente all'incremento del credito IVA.

Imposte anticipate	C II 5-ter	€ 3.355.027
---------------------------	-------------------	--------------------

Le imposte anticipate, generate da stanziamenti a fondi tassati (€3.174.469) e da oneri la cui deducibilità dal reddito imponibile è rinviata a futuri esercizi a norma di legge (€ 180.558), sono state determinate mediante l'applicazione dell'aliquota IRES del 24%. L'iscrizione di tali attività è stata effettuata e/o mantenuta in quanto si ritiene, con ragionevole certezza, che negli esercizi futuri in cui le differenze temporanee si riverseranno, esisteranno redditi imponibili di importo tale da consentire il loro integrale recupero.

Crediti verso altri	C II 5-quater	€ 1.696.789
----------------------------	----------------------	--------------------

Il saldo esposto in bilancio è così composto:

- > Credito verso l'Agenzia delle Entrate, pari a € 1.409.810, relativo per € 830.381 a somme corrisposte a titolo provvisorio in relazione ad un avviso di accertamento emesso ai fini delle imposte dirette e dell'IVA riferito all'esercizio 2001/2002, contro il quale la GE.S.A.C. aveva proposto ricorso, e attualmente incardinato presso la Corte di Cassazione, e per € 579.429 per il pagamento a titolo provvisorio della cartella 07177201600002113000, emessa in seguito al deposito della sentenza n. 1071/18/15 del 13/1/2015, con cui la CTR di Napoli ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate in merito alla rettifica della dichiarazione IVA dell'anno d'imposta 2008, contestata dalla GE.S.A.C. Anche contro tale sentenza la Società ha proposto ricorso per Cassazione, ritenendo la sentenza viziata in punto di legittimità oltre che nel merito. Il pagamento delle somme è pertanto ripetibile.
- > Credito verso Equitalia Polis S.p.A. per la riscossione provvisoria di un accertamento impugnato presso la Commissione Tributaria, pari ad € 22.272, effettuata mediante pignoramento di un contributo riconosciuto dall'ENAC ai sensi della Convenzione n. 67 del 31 luglio 2003 sul progetto PON relativo alla "realizzazione piazzale aviazione generale", oggetto di pignoramento;
- > Credito verso INPS per € 17.674, relativo all'aggio pari allo 0,25% degli importi incassati dai vettori e riversati all'ente di previdenza, a titolo di ristoro delle spese di riscossione e comunicazione dell'addizionale sui diritti d'imbarco passeggeri, ai sensi della Legge n. 92/2012. Tale importo si riferisce principalmente al periodo 18 luglio 2012 - 30 giugno 2013, per il quale è stata emessa regolare fattura che non risulta incassata alla data di chiusura del presente Bilancio. Il credito è esposto al netto del fondo svalutazione pari a € 4.594;
- > Credito verso la società M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A., concessionaria del Comune di Napoli per la progettazione e la costruzione della Linea 1 della Metropolitana, per € 54.687 a titolo di occupazione di alcune aree di proprietà della GE.S.A.C. e necessarie per l'esecuzione dei lavori;
- > Crediti verso il personale dipendente per € 48.926;

- > Acconti per servizi per € 121.940;
- > Crediti verso la Regione Campania per € 11.393 a titolo di commissione sull'IRESA – Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili incassata dai vettori e riversata all'Ente beneficiario;
- > Altri crediti diversi di importo unitario poco significativo per complessivi € 15.911, al netto del fondo svalutazione per € 1.230.

La voce in esame, infatti, comprende anche il credito verso il Ministero dei Trasporti e Aviazione Civile e sue Direzioni locali, pari a € 959.433 relativo ai proventi per i servizi in appalto prestati dalla Società per conto della Direzione locale fino al 1991, totalmente svalutato per fronteggiare il rischio di mancato incasso delle somme dovute dal Ministero dei Trasporti.

Al 31 dicembre 2017 il fondo svalutazione risulta pari a € 965.257, con accantonamento di € 23.633 e un utilizzo pari a € 17.810, in seguito allo stralcio del credito per il rimborso forfetario dell'IVA detraibile relativa alle spese di utilizzo di auto sociali richiesto nell'esercizio 2007 ai sensi del Decreto Legge n. 258/06, come commentato nella voce "Crediti tributari".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	C IV	€ 26.861.763
------------------------------	-------------	---------------------

Le disponibilità liquide, che registrano un incremento di € 4.754.360 rispetto al precedente esercizio, sono costituite da tutti i valori comunemente accettati quali mezzi di pagamento.

I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (che nella quasi totalità coincide col valore nominale). Il denaro e i valori bollati sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta diversa dall'euro, qualora esistenti, sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	ASSEGNI	DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Valore di inizio esercizio	21.949.482	37.000	120.921	22.107.403
Variazione nell'esercizio	4.133.586	535.000	85.774	4.754.360
Valore di fine esercizio	26.083.068	572.000	206.695	26.861.763

Depositi bancari	C IV 1	€ 26.083.068
-------------------------	---------------	---------------------

Tale voce, che evidenzia un incremento di € 4.133.586 rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la consistenza dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società alla data di riferimento del Bilancio, comprensivi delle competenze maturate alla stessa data, anche se non ancora accreditate e/o addebitate.

Si segnala che a garanzia delle obbligazioni assunte in virtù del Contratto di Finanziamento, la GE.S.A.C. ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione del suddetto finanziamento, prevista nel 2024.

Assegni	C IV 2	€ 572.000
----------------	---------------	------------------

La voce "Assegni" include l'importo degli assegni circolari rilasciati alla GE.S.A.C. in qualità di Ente appaltante a titolo di depositi cauzionali provvisori dai partecipanti alle gare indette per l'aggiudicazione di servizi o di forniture. I depositi cauzionali provvisori, che trovano contropartita al passivo del bilancio, saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari subito dopo l'aggiudicazione della gara.

Denaro e valori in cassa	C IV 3	€ 206.695
---------------------------------	---------------	------------------

Tale voce, che registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 85.774, rappresenta il saldo del numerario e di valori assimilati alla data di riferimento del Bilancio, in giacenza presso la cassa aziendale centrale e le altre casse periferiche.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	D	€ 342.747
--------------------------------	----------	------------------

Nelle voci ratei e risconti sono iscritti, nel rispetto del principio di competenza economica, quote di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

La composizione per natura dei risconti attivi è contenuta nel seguente schema:

	RATEI ATTIVI	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	-	249.634	249.634
Variazione nell'esercizio	-	93.113	93.113
Valore di fine esercizio	-	342.747	342.747

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	A	€ 68.114.318
-------------------------	----------	---------------------

Capitale sociale	A I	€ 26.000.000
-------------------------	------------	---------------------

Il capitale sociale è suddiviso in n. 250.000 azioni ordinarie, aventi valore nominale di € 104 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

La ripartizione del capitale sociale tra i soci alla data di riferimento del Bilancio è la seguente:

SOCI	VALORE NOMINALE	
2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A.	€	19.500.000
Comune di Napoli	€	3.250.000
Città Metropolitana di Napoli	€	3.250.000
Totale Capitale sociale	€	26.000.000

In data 8 giugno 2017 il socio di maggioranza 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. ha rilevato le azioni detenute dalla società Aliport s.r.l. (5%) in GE.S.A.C. In data 12 gennaio 2018, inoltre, il Comune di Napoli ha ceduto la quasi totalità delle azioni detenute in GE.S.A.C. (n. 30.000 azioni, corrispondenti al 12% del Capitale Sociale) al socio di maggioranza 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. la cui percentuale di partecipazione è quindi cresciuta all'87%. Le due operazioni confermano la strategia di F2i orientata all'investimento e allo sviluppo nel settore aeroportuale.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, che sarà illustrato nel paragrafo "Debiti verso banche", il socio di maggioranza 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di sua proprietà risultanti alla data di sottoscrizione del contratto medesimo, a favore delle banche finanziatrici.

Riserve e Utile d'esercizio	A IV – AVI – AVII – AVIII – A IX	€ 42.114.318
------------------------------------	-----------------------------------------	---------------------

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto nel corso dell'esercizio e il dettaglio della voce "Varie altre riserve":

	CAPITALE	RISERVA LEGALE	Riserva straordinaria o facoltativa	ALTRE RISERVE Riserva avanzo di fusione	Varie altre riserve	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore di inizio esercizio	26.000.000	5.200.000	13.555.590	690.399	1.970.147	(1.490.818)	577.460	14.727.837	61.230.615
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Attribuzione di dividendi								(14.500.000)	(14.500.000)
Altre destinazioni							227.838	(227.838)	0
Altre variazioni									
Incrementi					3			1	4
Decrementi						1.490.818			1.490.818
Riclassifiche									
Risultato d'esercizio								19.892.881	19.892.881
Valore di fine esercizio	26.000.000	5.200.000	13.555.590	690.399	1.970.150	0	805.298	19.982.881	68.114.318

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo miglioramento infrastrutture	1.970.148
Riserva da arrotondamenti decimali Euro	2
Totale	1.970.150

In data 27 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione dei dividendi per un importo pari ad € 14.500.000, a valere sull'utile di esercizio 2016. Il pagamento ai Soci è stato effettuato nel mese di giugno 2017.

Nel mese di giugno la Società ha sottoscritto l'atto di risoluzione anticipata volontaria del Contratto di Finanziamento esistente e la contemporanea estinzione dei relativi contratti derivati. In pari data,

pertanto, si è proceduto all'adeguamento del relativo fair value, risultato pari a € 1.381.100, utilizzando come contropartita la voce "Strumenti finanziari derivati passivi" e all'imputazione della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" a Conto Economico. Alla data di chiusura del semestre in esame, pertanto, il valore della riserva in esame è pari a zero, non avendo ritenuto conveniente la G.E.S.A.C. negoziare nuovi contratti derivati. Nello schema che segue sono evidenziate l'origine e la possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto e della voce "Varie altre riserve".

	IMPORTO	ORIGINE/ NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	26.000.000					
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	5.200.000	Riserva di utili	B			
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria o facoltativa	13.555.590		A/B/C	13.555.590		1.404.489
Riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	690.399	Riserva di capitale	A/B/C	690.399		
Riserva per utili su cambi non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve	1.970.150	Riserva di utili	A/B	1.970.150		
Totale altre riserve	16.216.139			16.216.139		1.404.489
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0					
Utili portati a nuovo	805.298	Riserva di utili	A/B/C	805.298		1.195.511
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	48.221.437			22.221.437		4.004.489
Quota non distribuibile				7.170.150		
Residua quota distribuibile				15.051.287		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Disponibilità varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo miglioramento infrastrutture	1.970.148
Riserva di arrotondamenti decimali Euro	2
Totale	1.970.150
Ordine/natura	Riserva di utili
Possibilità di utilizzazioni	A/B
Quota disponibile	-
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	-
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nessuna delle riserve iscritte in bilancio è in regime di sospensione d'imposta.

Come evidenziato nel prospetto precedente, le altre riserve iscritte in bilancio sono liberamente disponibili, ad eccezione del Fondo Miglioramento Infrastrutture Aeroportuali di complessivi € 1.970.148, che accoglie le somme accantonate negli esercizi precedenti al 4 settembre 1995 e destinate al miglioramento delle infrastrutture aeroportuali ai sensi dell'art. 11 della Convenzione del 27 ottobre 1990.

Di seguito si riporta un prospetto con evidenza della variazione intervenuta nella Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**TOTALE**

DESCRIZIONE	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI
Valore di inizio esercizio	(1.490.818)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazioni di fair value	
Decremento per variazioni di fair value	148.245
Rilascio a conto economico	1.342.573
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	-

FONDO PER RISCHI ED ONERI**B****€ 9.140.503**

I fondi rischi accolgono, nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza economica, accantonamenti effettuati a fronte del rischio di probabili passività derivanti da controversie in corso ed oneri potenziali per i quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Nello schema che segue sono evidenziate l'origine dei fondi e le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	0	872.121	1.557.779	8.042.250	10.472.150
Variazioni nell'esercizio					0
Accantonamento nell'esercizio		0	95.175	1.072.648	1.167.823
Utilizzo nell'esercizio		(395.348)	(1.409.537)	(546.343)	(2.351.225)
Altre variazioni			(148.245)		(148.245)
Totale variazioni	0	(395.348)	(1.462.604)	526.305	(1.331.647)
Valore di fine esercizio	0	476.773	95.175	8.568.555	9.140.503

Fondi per imposte, anche differite**B 2****€ 476.773**

Il fondo imposte differite accoglie le imposte differite relative a 1/5 residuo della plusvalenza realizzata nell'esercizio 2014, in seguito alla cessione volontaria in favore della M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A. del fabbricato strumentale di proprietà della Società, la cui partecipazione al reddito imponibile è stata rateizzata ai sensi dell'art. 86, comma 4, del TUIR. L'importo delle imposte è stato determinato mediante l'applicazione dell'aliquota IRES del 24% che è entrata in vigore a decorrere dal periodo di imposta iniziato al 1° gennaio 2017.

La voce accoglie, inoltre, per € 81.425 l'accantonamento, effettuato in un precedente esercizio, a fronte del rischio potenziale a carico della Società derivante da due avvisi di accertamento notificati nell'esercizio 2006 dall'Agenzia delle Entrate aventi ad oggetto gli anni di imposta 2002 e 2003.

Di seguito si fornisce una descrizione dei contenziosi tributari in essere:

a) in data 21 dicembre 2006, l'Agenzia delle Entrate Ufficio locale di Napoli 4 (oggi Direzione Provinciale II di Napoli) ha notificato due avvisi di accertamento in rettifica del reddito imponibile dichiarato per gli esercizi 2001/2002 e 2002/2003 e delle dichiarazioni I.V.A. 2001 e 2002, conseguenti alla verifica subita dalla Società da parte della Guardia di Finanza, nel corso dell'esercizio 2003/2004.

Contro tali avvisi di accertamento la Società ha presentato tempestivi ricorsi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli. Per quanto riguarda l'avviso delle imposte 2002/2003 e la dichiarazione IVA dell'anno 2002 sia i Giudici della C.T. Provinciale di Napoli, sia i Giudici della C.T. Regionale presso i quali l'Agenzia delle Entrate aveva notificato appello, hanno accolto integralmente le eccezioni sollevate dalla Società ed annullato l'avviso di

accertamento. Nel mese di maggio 2011, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in Corte di Cassazione. La Società si è regolarmente costituita nel giudizio mediante proprio controricorso. Alla data odierna non risulta fissata la data di trattazione del ricorso.

Il ricorso contro l'avviso di accertamento avente ad oggetto la rettifica del reddito imponibile dichiarato per l'esercizio 2001/2002 e la dichiarazione I.V.A. 2001 è stato accolto dalla C.T. Provinciale, per quanto concerne le eccezioni in tema di IVA, mentre è stato rigettato per il comparto delle imposte dirette. Contro tale sentenza sia la Società che l'Agenzia delle Entrate hanno proposto presso la C.T. Regionale di Napoli appello, che sono stati entrambi rigettati nel mese di maggio 2010. Tale sentenza è stata impugnata dalla Società presso la Corte di Cassazione entro i termini di legge, in quanto, anche sulla base dei pareri dei consulenti incaricati della gestione del contenzioso, si ritiene sussistano validi motivi per vedere ribaltato l'esito del giudizio. Il ricorso presso la Corte di Cassazione è stato discusso in data 18 gennaio 2018, ma non risulta ancora depositata la sentenza.

A fronte di tali contenziosi tributari, e anche sulla base del giudizio espresso dai consulenti che assistono la Società nei contenziosi, il fondo rischi accantonato è ritenuto di importo congruo rispetto ad eventuali oneri potenziali a carico della Società.

b) nel corso del 2009 la GE.S.A.C. è stata sottoposta ad una verifica generale ai fini delle Imposte Dirette ed Indirette avente per oggetto l'anno di imposta 2007, ad opera del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza. In seguito a tale verifica, è stato notificato un avviso di accertamento in rettifica delle dichiarazioni IVA ed IRAP presentata con riferimento all'anno 2007, contro il quale la Società ha notificato ricorso presso la CTP di Napoli la quale ha accolto il ricorso per quanto concerne la dichiarazione IVA ed ha parzialmente accolto le eccezioni in tema di IRAP. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha notificato atto di appello. La CTR ha dichiarato inammissibile l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, confermando, quindi, la sentenza di primo grado. La sentenza è stata impugnata dalla Agenzia delle Entrate presso la Corte di Cassazione. La Società ha depositato il proprio controricorso alla Corte di Cassazione in data 17 febbraio 2015. Alla data odierna non risulta fissata la data di trattazione del ricorso.

c) in data 8 ottobre 2012 è stato notificato un avviso di accertamento con il quale è stata rettificata la dichiarazione IVA riferita all'anno di imposta 2008; anche tale avviso scaturisce dalla verifica generale subita nell'anno 2009. Tale avviso di accertamento è stato impugnato presso la CTP di Napoli che ha accolto integralmente il ricorso presentato dalla Società. Contro tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la CTR di Napoli che ha accolto l'appello dell'Ufficio. La Società, preso atto della erroneità in diritto, oltre che nel merito, della motivazione adottata dai Giudici, tra l'altro contraddittoria in più parti, ha notificato, per il tramite del proprio difensore, ricorso per Cassazione contro l'indicata sentenza della CTR. Anche per tale giudizio non risulta fissata la data di trattazione del ricorso. Nel mese di marzo la Società ha provveduto al pagamento a titolo provvisorio della cartella 07177201600002113000 di € 579.429. Il pagamento delle somme è ripetibile.

Infine, si segnala che seguito a una verifica fiscale generale subita del 2016 ad opera della Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria di Napoli, i cui effetti ai fini tributari sono stati definiti nel mese di febbraio 2017 mediante sottoscrizione di due verbali di definizione e pagamento integrale degli importi dovuti, con la nota del 2 settembre 2016 Prot. 0136819 l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), a seguito dell'appunto operativo trasmesso dalla Guardia di Finanza il 25 maggio 2016, ha comunicato alla GE.S.A.C. l'avvio del procedimento di vigilanza di cui al Regolamento del 9 dicembre 2014. Con tale nota l'ANAC ha richiesto alla Società chiarimenti sulla disciplina applicata per l'affidamento dei contratti sotto soglia di servizi affidati alla società Software Design S.p.A. La GE.S.A.C.

ha dato riscontro con nota del 18 ottobre 2016 Prot. ASC/AD/92. Alla data di approvazione del presente Bilancio non è ancora pervenuto nessun riscontro alla nota della Società. Considerando il tempo trascorso ed i tempi previsti per la conclusione dell'istruttoria da parte di ANAC, ormai ampiamente superati, è molto probabile, anche se non certo, che nessun provvedimento sarà adottato nei confronti di GESAC, anche alla luce delle linee guida emanate da ANAC (Determinazione n. 950 del 13 settembre 2017 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n.248 del 23 ottobre 2017).

Strumenti finanziari derivati passivi

B 3

€ 95.175

Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 la voce in esame accoglieva per € 1.557.779 il fair value dei contratti derivati in essere, che avevano come obiettivo quello di coprire l'azienda da variazioni avverse di mercato e che presentavano le relazioni di copertura richieste dalla legge. Nel mese di giugno e in occasione dell'estinzione anticipata del contratto di finanziamento in essere, la Società ha provveduto all'adeguamento del fair value, risultato pari a € 1.381.100, utilizzando come contropartita la voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", e al relativo pagamento alle banche finanziatrici. La GE.S.A.C. non ha ritenuto conveniente negoziare nuovi contratti derivati in occasione della sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento che, tuttavia, contiene un "derivato implicito", ovvero uno strumento finanziario derivato inserito in un contratto primario. Per quanto riguarda il tasso d'interesse applicato, infatti, il contratto prevede, infatti, che l'Euribor si deve intendere pari a zero, qualora risulti inferiore a tale soglia. In conformità a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis del codice civile il derivato incorporato è stato separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato secondo l'OIC 32. Il derivato incorporato è valutato al fair value sia alla data iniziale sia ad ogni data di chiusura di bilancio. Le variazioni sono imputate a Conto Economico. Alla data di firma del contratto di finanziamento il fair value è risultato pari a € 85.072, al 31 dicembre 2017 è risultato pari a € 95.175.

Altri fondi

B 4

€ 8.568.555

La voce in esame accoglie il saldo degli accantonamenti atti a fronteggiare oneri potenziali ben identificati, ma incerti nell'importo e/o nella data di sopravvenienza, inerenti controversie in materia di lavoro e richieste di risarcimenti di terzi. Tale fondo ha subito nell'esercizio in commento un incremento complessivo di € 526.305. Gli utilizzi si riferiscono a somme corrisposte a dipendenti ed ex dipendenti nel corso dell'esercizio (€ 544.675) in seguito alla chiusura transattiva di alcune vertenze e all'utilizzo del piano di ristrutturazione organizzativa, e al risarcimento di danni (€ 1.668).

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'anno, pari ad € 1.072.648, rappresentano la migliore stima operata dalla Società delle passività potenziali.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO C € 2.395.783

A seguito della riforma della previdenza complementare attuata con il D. Lgs. del 5 dicembre 2005, n. 252, e delle successive modificazioni introdotte con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), a decorrere dal 1° gennaio 2007, le imprese con almeno 50 dipendenti sono obbligate a versare le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturato successivamente a tale data, ai Fondi di Previdenza complementare, di cui allo stesso D. Lgs. n. 252/2005, ovvero al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti.

Pertanto, il debito per trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre l'intera passività maturata alla data del 31 dicembre 2006 nei confronti dei lavoratori dipendenti, in conformità all'articolo 2120 del Codice Civile, alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali, in quanto le quote maturate successivamente a tale data sono versate periodicamente a favore dei fondi "esterni".

Tale passività iscritta in Bilancio è soggetta a rivalutazione periodica a mezzo di indici; è, inoltre, destinata ad esaurirsi nel tempo, in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro in essere al 1° gennaio 2007.

Il debito per trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo i nuovi criteri di legge ed in ossequio all'art. 2120 del Codice Civile mediante rivalutazione della quota del TFR maturata al 31 dicembre 2006, ha registrato i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

DESCRIZIONE	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Valore di inizio esercizio	2.418.765
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.111.080
Utilizzo nell'esercizio	(283.101)
Altre variazioni	(850.961)
Totale variazioni	(22.982)
Valore di fine esercizio	2.395.783

DEBITI D € 79.318.858

I debiti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo

ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i debiti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore nominale.

Tale voce accoglie unicamente passività certe e determinate. I debiti esigibili oltre i 12 mesi sono esposti separatamente.

I debiti e gli oneri espressi originariamente in valuta diversa dall'Euro sono rilevati in contabilità al cambio vigente alla data di effettuazione delle operazioni. Qualora all'atto del pagamento dei debiti in valuta si registri un utile o una perdita su cambio rispetto all'importo registrato in contabilità, il relativo importo è imputato al conto economico dell'esercizio in cui si esegue il pagamento.

I debiti ed i crediti in valuta in essere alla data di riferimento del Bilancio, sono iscritti in base al rapporto di cambio a pronti Euro/valuta vigente alla data di chiusura dell'esercizio. Le perdite e/o gli utili derivanti da tale valutazione rispetto ai valori riportati in contabilità, sono iscritte in Bilancio alla voce C 17-bis del Conto Economico.

I debiti registrano un incremento complessivo di € 13.549.812, rispetto al Bilancio dell'esercizio precedente. Tale variazione viene di seguito analizzata nelle sue componenti più rilevanti.

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione tra crediti originati da rapporti con fornitori esteri e nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo posto in essere la maggioranza delle transazioni con operatori aventi stabili organizzazioni in Italia.

Debiti verso banche D 4 € 17.596.758

Nel mese di giugno la G.E.S.A.C. ha formalizzato l'estinzione anticipata volontaria del Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 19 gennaio 2011 e ha sottoscritto un nuovo contratto con un pool di banche costituito da Banca IMI in qualità di Banca Agente, e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A. (12%), Natixis S.A. (22%), UBI Banca S.p.A. (22%), UniCredit S.p.A. (22%) and Intesa Sanpaolo S.p.A. (22%). Il contratto prevede la concessione di una Linea di Credito revolving (Working Capital Facility) e di una Linea di Credito a lungo termine (Term Facility). La Linea di Credito revolving è pari ad € 15.000.000 ed è volta alla copertura delle generali esigenze di cassa e di capitale circolante, inclusi l'eventuale utilizzo per il pagamento di dividendi e la restituzione della linea Revolving del contratto precedente. La scadenza del periodo di disponibilità è fissata al 20 maggio 2024 (un mese prima della scadenza finale del contratto). La Linea di Credito TERM, pari ad € 30.000.000, è stata concessa per il rimborso dell'indebitamento finanziario esistente, inclusa la risoluzione anticipata dei contratti di hedging esistenti, le generali esigenze di cassa, incluse le distribuzioni straordinarie di dividendi, il pagamento dei costi dell'operazione di rifinanziamento. La scadenza del periodo di disponibilità è fissata al 20 giugno 2020 (terzo anno successivo alla data di stipula). Sebbene il finanziamento sia remunerato da un tasso di interesse variabile (euribor + spread dell'1,5%), la Società non ha ritenuto conveniente stipulare nuovi contratti di copertura del rischio di variabilità del tasso. Come illustrato alla voce "Strumenti finanziari derivati passivi", la Linea di Credito contiene un "derivato implicito", ovvero uno strumento finanziario derivato inserito nel contratto primario. Il contratto prevede, infatti, che l'euribor si deve intendere pari a zero, qualora risulti inferiore.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, la Linea di Credito Revolving non risulta utilizzata, quella Term, invece, presenta una esposizione per € 18.100.000, con rimborso bullet alla scadenza finale (20 giugno 2024). L'importo è stato iscritto al netto della valutazione del fair value del derivato implicito alla data di stipula (€ 85.072) e degli

	DEBITI VERSO BANCHE	ACCONTI	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO CONTROLLANTI	DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONTROLLANTI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	TOTALE DEBITI
Valore di inizio esercizio	19.375.000	52.092	20.349.785	2.664.245	1.224.144	738.673	5.084.005	16.281.102	65.769.046
Variazione nell'esercizio	(1.778.242)	(28.342)	10.527.507	(1.814.385)	(265.510)	244.490	2.358.529	4.305.765	13.549.812
Valore di fine esercizio	17.596.758	23.750	30.877.292	849.860	958.634	983.163	7.442.534	20.586.867	79.318.858
Quota scadente entro l'esercizio	-	23.750	30.877.292	849.860	958.634	983.163	7.442.534	20.586.867	79.318.858
Quota scadente oltre l'esercizio	17.596.758	-	-	-	-	-	-	-	-
Di cui di durata superiore a 5 anni	17.596.758	-	-	-	-	-	-	-	-

oneri accessori connessi al rifinanziamento, pari a € 450.160 (up-front fee, spese legali e notarili) ed è valutato in bilancio al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del principio della rilevanza della valutazione secondo tale metodo e in conformità a quanto previsto dall'OIC 19.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, in favore delle banche finanziatrici la GE.S.A.C. ha ceduto i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo superiore a € 500.000 e con durata residua superiore a 18 mesi ed ha costituito in pegno il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria. Ad ulteriore garanzia di tali finanziamenti, il socio di maggioranza 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di sua proprietà risultanti alla data di sottoscrizione del contratto medesimo, a favore delle banche finanziatrici.

Acconti **D 6** **€ 23.750**

Tale voce, che registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 28.342, accoglie gli importi ricevuti a titolo di anticipazione sulle prestazioni di servizi che saranno rese dalla GE.S.A.C.

Debiti verso fornitori **D 7** **€ 30.877.292**

La voce in esame comprende i debiti per fatture ricevute e da ricevere relative a forniture per le consegne di beni e/o le prestazioni di servizi ricevute entro il 31 dicembre 2017.

Il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente dipende principalmente dagli investimenti realizzati per il miglioramento e l'ampliamento delle infrastrutture aeroportuali. Tali debiti sono esigibili entro i 12 mesi.

Debiti verso controllanti **D 11** **€ 849.860**

Tale voce accoglie il debito per il trasferimento del reddito imponibile IRES del periodo, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, alla consolidante 2i Aeroporti S.p.A. (controllante indiretta della GE.S.A.C per il tramite della 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., di cui la consolidante è socio unico), ai sensi degli artt. 117 e seguenti

del TUIR. Il decremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, pari a € 1.814.385, è imputabile principalmente al versamento di più elevati acconti d'imposta nell'esercizio in corso.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti **D 11-bis** **€ 958.634**

La voce in esame accoglie il debito verso la Software Design S.p.A., società correlata, essendo la 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A, controllante indiretta della GE.S.A.C., in possesso del 54% del suo capitale sociale, secondo quanto previsto dall'art. 2424 cc.

Debiti tributari **D 12** **€ 938.163**

Tale voce include principalmente l'importo delle ritenute IRPEF, operate dalla Società nel mese di dicembre 2017 in qualità di sostituto di imposta, sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e di lavoro relativo a collaboratori corrisposti in tale mese, e che sono state versate nel mese di gennaio 2018.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 244.490, è dovuto prevalentemente all'iscrizione di un maggiore saldo IRAP pari a € 367.753.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale **D 13** **€ 7.442.534**

Tale voce include i debiti per contributi INPS e PREVAER relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2017, ed i contributi PREVINDAI dovuti per il IV trimestre 2017. Tali debiti sono stati pagati nel mese di gennaio 2018.

Questa voce accoglie, inoltre, i contributi calcolati sulle competenze del personale al 31 dicembre 2017 da liquidare nell'esercizio successivo e le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri non pertinenti economicamente alla GE.S.A.C., già fatturate alle Compagnie aeree e che saranno versate all'INPS dopo aver ricevuto i relativi incassi dalle Compagnie stesse. L'incremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 è dovuto all'aumento dei volumi di passeggeri, con conseguente fatturazione di più elevati corrispettivi per addizionali.

Altri debiti**D 14****€ 20.586.867**

Tale voce, che accoglie debiti di varia natura ed entità, e che registra un incremento di € 4.305.765 rispetto al precedente esercizio, è così composta:

- Debito verso il Ministero dei Trasporti per € 3.515.400. Tale voce accoglie il canone di concessione dovuto per il secondo semestre 2017 (€ 2.093.431), il conguaglio per l'anno 2017 (€ 1.298.500) stimato sulla base del numero effettivo dei passeggeri in transito nel 2017 nello scalo aeroportuale di Napoli Capodichino; ed il canone per l'affidamento del servizio di sicurezza aeroportuale (Decreto del 13 luglio 2005) per il mese di dicembre 2017 (€ 20.186);
- Debito verso il Ministero dell'Interno per € 10.496.965. Tale voce accoglie l'accantonamento del contributo da versare al Ministero dell'Interno, per gli anni 2008, 2009, e dal 2011 al 2017, finalizzato alla riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti, come da Legge Finanziaria 2007 art. 1, comma 1328. Si segnala che la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, Sezione n. 51, con sentenza n. 10137/51/14 ha ritenuto fondato ed accolto il ricorso proposto da alcuni aeroporti italiani ricorrenti che contestavano il pagamento del contributo per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio e l'utilizzo dei vigili del fuoco e dei relativi mezzi per finalità unicamente di tutela degli aeroporti, alla luce del presupposto normativo che ha istituito il fondo in esame, avendo la legge n. 2/2009 destinato le somme del fondo alla copertura di costi e finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste. Nel mese di luglio 2015 è intervenuto anche il primo pronunciamento di un giudice civile che ha integralmente accolto il giudizio instaurato da una società di gestione aeroportuale avverso il decreto ingiuntivo azionato dalle Amministrazioni competenti, ribadendo la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendio e la piena ed esclusiva giurisdizione del Giudice Tributario. La Legge di Stabilità 2016 ha introdotto delle modifiche in tema di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, stravolgendo tutti gli accertamenti positivi dei giudici amministrativi, tributari, e civili ad oggi pronunciati, e generando una serie di complessi dubbi interpretativi. Da segnalare nel mese di dicembre 2016 l'esito positivo del giudizio instaurato innanzi la Corte Costituzionale avente ad oggetto anche la questione di legittimità costituzionale dell'art 1, comma 478 della Legge di Stabilità 2016 che aveva annullato gli effetti dei precedenti giudizi. Nel mese di ottobre 2017 la G.E.S.A.C. ha instaurato un giudizio di accertamento innanzi al Tribunale Civile di Roma contro il Ministero dell'Interno per accertare formalmente la debenza di tutte le somme del Fondo Antincendi, bloccare eventuali contestazioni ed iniziative delle Amministrazioni competenti sul mancato versamento delle somme ancora dovute e chiedere l'estensione a proprio favore dei rilevanti principi di diritto passati in giudicato tra dodici società di gestione aeroportuale e le Amministrazioni. La Società ha continuato ad accantonare il contributo annuo, essendo la legge in vigore, in attesa di una pronuncia definitiva;
- Debiti vari per costi di competenza pari a € 45.249. La posta accoglie l'accantonamento dei compensi spettanti al Collegio Sindacale e costi di competenza dell'esercizio di varia natura non ancora liquidati alla chiusura del bilancio in commento;
- Debito per tassa asportazione rifiuti solidi urbani, pari a € 238.338. La posta accoglie principalmente l'accantonamento della tassa di competenza dell'esercizio in corso e non ancora versata;
- Debiti relativi al personale per competenze da liquidare per € 2.524.218;

- Debiti relativi al personale per ferie maturate e non godute per € 407.263;
- Debiti verso il Ministero dell'Interno per € 1.917.327, relativi alle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri, non pertinenti economicamente alla G.E.S.A.C., già fatturate alle Compagnie aeree e che saranno versate agli Enti competenti nel corso dell'esercizio successivo;
- Debiti per depositi cauzionali ricevuti da terzi per complessivi € 1.104.074;
- Fondo ritenute ai dipendenti a vario titolo per € 254.710;
- Debiti verso Regione Campania per € 38.887, a titolo di IRESA – Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili – liquidata e incassata dai vettori e da versare all'Ente beneficiario. Si segnala che la legge finanziaria del 6 maggio 2013, n. 5 ne ha previsto l'entrata in vigore a decorrere dal 22 maggio 2013. Nel mese di ottobre la G.E.S.A.C. ha rinnovato con la Regione una convenzione che determina le modalità di accertamento, liquidazione e riversamento e il corrispettivo spettante per il servizio prestato;
- Altri debiti diversi per € 44.436.

RATEI E RISCONTI PASSIVI**E****€ 461.960**

I ratei ed i risconti passivi esprimono, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio in commento pagabili negli esercizi successivi ed i proventi fatturati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

	RATEI PASSIVI	RISCONTI PASSIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI
Valore di inizio esercizio	33.502	488.223	521.725
Variatione nell'esercizio	(29.187)	(30.578)	(59.765)
Valore di fine esercizio	4.315	457.645	461.960

I ratei passivi includono quote di commissioni del finanziamento concesso dal pool di banche citato. I risconti passivi accolgono principalmente quote di ricavi per subconcessioni.

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono stati determinati ed iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica ed in base alla relativa natura.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

Dalla lettura del Conto Economico si possono individuare le aree della produzione, ovvero il valore ed i costi della produzione e l'area finanziaria. Ne scaturisce il risultato ante imposte e, infine, l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari a € 19.892.881.

Una serie di schemi e tabelle favorirà la comprensione dei valori.

VALORE DELLA PRODUZIONE	A	€ 119.364.104
--------------------------------	----------	----------------------

L'aggregato è costituito da tutti i proventi derivanti dalla gestione aziendale caratteristica, non aventi natura finanziaria.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A 1	€ 117.356.904
-------------------------------------------------	------------	----------------------

Il dettaglio che segue individua i ricavi delle vendite e delle prestazioni, tutti realizzati nello scalo aeroportuale di Napoli-Capodichino, secondo le categorie di attività svolte dalla Società che, dato il particolare oggetto della stessa, risultano alquanto eterogenee.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Attività Aviation:	
Diritti	62.478.275
Servizi di sicurezza	22.397.976
Diritti imbarco/sbarco merci	437.043
Beni ad uso esclusivo	1.264.686
Infrastrutture centralizzate	1.913.537
	88.491.517
Attività Non Aviation:	
Subconcessione di servizi	8.866.826
Attività di ristorazione in subconcessione	4.475.522
Subconcessione di locali	1.938.243
Parcheggi	8.897.463
Proventi da sponsorizzazione e promozionali	2.708.816
Altri ricavi Non Aviation	1.446.714
	28.333.614
Altri ricavi:	
Servizi aggiuntivi di sicurezza	511.744
Altri ricavi	20.029
	531.773
Totale Voce A1	117.356.904

I ricavi derivanti dalle attività aviation hanno subito una consistente variazione in aumento generata dall'aumento dei volumi di traffico movimenti e passeggeri, in particolare della linea internazionale, a seguito anche dell'inserimento di nuovi collegamenti.

I ricavi ICB (Infrastrutture Centralizzate di Base) includono i corrispettivi addebitati agli operatori aeroportuali per l'utilizzo d'impianti e beni aeroportuali che per complessità, costo o impatto ambientale sono ritenuti non duplicabili e/o suscettibili di frazionamento e pertanto la loro gestione è affidata alla società di gestione aeroportuale che provvede – sulla base di criteri trasparenti, obiettivi e non discriminatori - a regolamentarne, coordinarne e garantirne l'utilizzazione da parte dei vari operatori in termini di sicurezza ed efficienza operativa.

I ricavi non aviation registrano una consistente crescita per le ottime performance delle attività food & beverage e retail, a seguito dell'incremento del traffico passeggeri e delle nuove strategie commerciali.

Tutti i ricavi sono generati da transazioni poste in essere in Italia, nella Regione Campania.

Altri ricavi e proventi	A 5	€ 2.007.200
--------------------------------	------------	--------------------

La voce "Altri ricavi e proventi" include principalmente le commissioni fatturate a INPS e alla Regione Campania per il servizio prestato per la liquidazione, l'incasso e il riversamento delle addizionali d'imbarco passeggeri e dell'IRESA, l'indennità di occupazione di competenza dell'esercizio per l'apertura di un cantiere di lavoro da parte della M.N. Metropolitana di Napoli su aree di proprietà della GE.S.A.C, le rettifiche di costi o ricavi relativi a esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio è stata rilasciata in questa voce di conto economico una quota del fondo svalutazione crediti per un importo pari a € 107.449, relativamente a un credito per il quale l'accantonamento effettuato in un esercizio precedente è risultato eccedente rispetto alle pregresse stime di recuperabilità.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riferibile principalmente alla rilevazione nel Bilancio 2016 di rettifiche di costi o ricavi relativi a esercizi precedenti per un importo superiore a quello rilevato nell'anno in esame.

COSTI DELLA PRODUZIONE	B	€ 88.351.930
-------------------------------	----------	---------------------

I costi della produzione accolgono gli oneri sostenuti in relazione all'attività caratteristica della GE.S.A.C.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più rilevanti.

Costi per materiali di manutenzione, di consumo e merci	B 6	€ 1.324.552
----------------------------------------------------------------	------------	--------------------

Rispetto al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 la voce presenta un incremento pari a € 236.534, dovuto ai maggiori costi sostenuti per l'acquisizione di materiali tecnici e di consumo impiegati nell'ordinaria gestione aziendale, legati ai maggiori volumi di traffico registrati nell'esercizio.

Costi per servizi	B 7	€ 38.790.501
--------------------------	------------	---------------------

In questa voce sono allocati, per natura, i costi sostenuti per l'acquisizione dei servizi necessari all'ordinaria gestione aziendale, per i quali si riporta di seguito il dettaglio:

La voce in esame evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 9.425.617. I costi operativi, infatti, hanno registrato un aumento funzionale dovuto all'incremento dei volumi di traffico passeggeri, soprattutto per quanto riguarda le prestazioni di manutenzione varie e le utenze. Si segnalano, inoltre, il piano di incentivi in favore degli handler operanti sullo scalo di Napoli al fine di mantenere alto il livello di qualità del servizio offerto e erogati in base alla performance rilevata e gli importi riconosciuti ai vettori a titolo di incentivo dei collegamenti aerei.

Costi per godimento beni di terzi	B 8	€ 6.419.496
------------------------------------------	------------	--------------------

Tale voce, che registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 1.501.218, accoglie principalmente l'importo di € 5.485.363, quale canone a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'utilizzo dei beni ricevuti in concessione. Anche questa voce di costo è influenzata dall'incremento dei volumi di traffico sullo scalo di Napoli.

Costi per il personale	B 9	€ 23.086.574
-------------------------------	------------	---------------------

Il costo del personale registra un incremento pari a € 1.335.250 determinato principalmente dall'ingresso di nuove risorse nelle aree operative per gestire gli elevati volumi di passeggeri e in particolare nell'area di Security, a seguito delle nuove attività di vigilanza e pattugliamento delle aree del sedime aeroportuale svolte dalla GE.S.A.C, in qualità di Gestore aeroportuale.

Ammortamenti e svalutazioni	B 10	€ 15.560.428
------------------------------------	-------------	---------------------

L'incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente, pari a € 3.319.953, è legato principalmente ai maggiori ammortamenti in seguito all'entrata in funzione di consistenti investimenti realizzati nel sedime aeroportuale, e all'aumento della svalutazione dei crediti commerciali per rischi di inesigibilità. Come commentato nella voce "Crediti verso clienti", si segnalano infatti la procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.A. e l'ammissione a procedure concorsuali di altri due vettori. Si segnala che nel corso dell'esercizio si è proceduto allo stralcio di cespiti che erano stati accertati in contropartita a fatture da ricevere e che alla data di chiusura del presente bilancio risultano non pervenute. L'ammortamento registrato negli anni precedenti, pari a € 12.541 per le immobilizzazioni immateriali e a € 3.194 per le materiali, sono state registrate a riduzione della voce in esame.

Accantonamenti per rischi	B 12	€ 1.072.648
----------------------------------	-------------	--------------------

La voce in esame, che registra un decremento di € 1.893.720 rispetto al precedente esercizio, accoglie accantonamenti volti a fronteggiare passività potenziali, risarcimenti di terzi, ed oneri inerenti controversie in materia di lavoro.

Oneri diversi di gestione	B 14	€ 2.097.731
----------------------------------	-------------	--------------------

Tale voce, che accoglie costi e spese di natura eterogenea, presenta un incremento di € 397.063 rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla rilevazione di componenti reddituali negativi che scaturiscono da costi o da rettifiche di ricavi relativi a esercizi precedenti e la cui oggettiva determinabilità si è avuta solo nell'esercizio in commento.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	C	€ -818.519
------------------------------------	----------	-------------------

L'area finanziaria, il cui saldo netto al 31 dicembre 2016 era pari a € -1.180.799, contrappone proventi pari a € 1.737, perdite su cambi pari a € 181 ed oneri pari a € 820.075.

Altri proventi finanziari	C 16	€ 1.737
----------------------------------	-------------	----------------

La voce in esame accoglie gli interessi attivi maturati sui conti correnti della Società, interessi attivi su crediti vari e proventi finanziari di esercizi precedenti.

Interessi ed altri oneri finanziari	C 17	€ -820.075
--------------------------------------------	-------------	-------------------

Lo schema che segue evidenzia la ripartizione degli interessi e degli altri oneri finanziari per tipologia di debito. La voce in esame accoglie gli interessi sulle erogazioni del contratto di finanziamento pregresso e di quello in essere sulla Linea di Credito Term e su quella Working Capital. Il decremento della voce rispetto al Bilancio 2016, pari a € 361.634, è dovuto principalmente all'estinzione anticipata volontaria dei contratti derivati che la GE.S.A.C. aveva sottoscritto nell'anno 2011.

Sono rilevate in questa voce anche le commissioni di mancato utilizzo calcolate applicando un tasso su base annua pari al 35% dello spread (1,5%) delle due linee di credito, sull'ammontare di fido non utilizzato

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	
-------------------------------------------	--

Debiti verso banche	818.328
Altri	1.747
Totale	820.075

Utili e perdite su cambi	C 17-bis	€ -181
---------------------------------	-----------------	---------------

La voce in esame contrappone oneri pari a € 514 a proventi pari a € 333. Tale voce evidenzia un decremento netto rispetto al 2016 di € 1.069.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE D 19	€ -1.362.401
----------------------------------------------------------------------	---------------------

Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	D 19 d	€ 9.726
-----------------------------------------------------	---------------	----------------

La voce in commento, che al 31 dicembre 2016 presentava un saldo pari a zero, accoglie la svalutazione di crediti iscritti nelle Immobilizzazioni Finanziarie, operata in relazione alle difficoltà di recupero dei crediti stessi.

Rettifiche di valore di strumenti finanziari derivati	D 19 d	€ 1.352.675
--------------------------------------------------------------	---------------	--------------------

Come precedentemente commentato, nel mese di giugno la Società ha sottoscritto la risoluzione anticipata volontaria del Contratto di Finanziamento in essere e la contemporanea estinzione dei relativi contratti derivati. In pari data, pertanto, si è proceduto all'adeguamento del relativo fair value, risultato pari a € 1.381.100, utilizzando come contropartita la voce "Strumenti finanziari derivati passivi" e all'imputazione della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" a Conto Economico nella voce in esame, per un importo pari a € 1.342.572, ovvero il valore del fair value al netto della perdita derivante dalla componente di inefficacia della copertura degli strumenti

finanziari, imputata a Conto Economico negli esercizi pregressi.

L'ulteriore importo di € 10.103 rappresenta, invece, la variazione del fair value del derivato implicito del Contratto di Finanziamento tra la data iniziale di rilevazione e la chiusura dell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO € 8.938.373

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima dei redditi imponibili IRES ed IRAP dell'esercizio determinati in conformità alle disposizioni di legge in vigore.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e quelle fiscali viene iscritta la connessa fiscalità differita. In particolare le attività riferite ad imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità. Il calcolo della fiscalità differita viene effettuato secondo le aliquote fiscali che, sulla base delle norme di legge già emanate alla data di redazione del Bilancio, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	13.979.282	-
Totale differenze temporanee imponibili	(1.647.285)	-
Differenze temporanee nette	12.331.997	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.979.113)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(980.568)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.959.681)	-

Differenze temporanee deducibili			
DESCRIZIONE	ONERI CON DEDUCIBILITÀ RINVIATA A FUTURI ESERCIZI	ACCANTONAMENTI A FONDI	TOTALE
Importo al limite dell'esercizio precedente	406.194	11.134.679	11.540.873
Variazione verificatasi nell'esercizio	346.133	2.092.276	2.438.409
Importo al termine dell'esercizio	752.327	13.226.955	13.979.282
Aliquota IRES	24%	24%	
Effetto fiscale IRES	180.558	3.174.469	3.355.027
Aliquota IRAP	5,27%	5,27%	
Effetto fiscale IRAP	-	-	-

Differenze temporanee imponibili

DESCRIZIONE	PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE DI BENI	TOTALE
Importo al limite dell'esercizio precedente	3.294.570	3.294.570
Variazione verificatasi nell'esercizio	(1.647.285)	(1.647.285)
Importo al termine dell'esercizio	1.647.285	1.647.285
Aliquota IRES	24%	
Effetto fiscale IRES	395.348	395.348
Aliquota IRAP	5%	
Effetto fiscale IRAP	-	-

a) Imposte correnti

In tale voce sono accantonate le imposte IRES, pari a € 8.030.051, ed IRAP, pari a € 1.878.317, di competenza dell'esercizio, calcolate sui rispettivi redditi imponibili.

b) Imposte relative a esercizi precedenti

La voce, pari a € 10.573, accoglie maggiori imposte IRES e IRAP dovute per l'anno precedente, rispetto all'importo accantonato in bilancio 2016.

Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, invece, in questa voce erano iscritti gli importi derivanti dai verbali di definizione sottoscritti dalla Società in seguito alla verifica operata dalla Guardia di Finanza nel corso dell'esercizio scorso. Gli importi erano pari a € 99.826 per l'IRES e € 18.936 per l'IRAP, versati nel mese di febbraio 2017. La rettifica di imposte relative a esercizi precedenti, pari a € 20.822, era relativa alla minore IRES dovuta per l'anno precedente, rispetto all'importo accantonato in bilancio.

c) Imposte anticipate

Tale voce accoglie per € 859.551 il valore delle imposte anticipate calcolate mediante applicazione dell'aliquota IRES, sugli oneri di competenza dell'esercizio che, nel rispetto della normativa tributaria in vigore, determineranno nei futuri esercizi oneri fiscalmente deducibili e per € 274.331 il rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio, iscritte nei precedenti Bilanci.

Le differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite attive, saranno riassorbite interamente dai futuri redditi imponibili della Società, anche in eventuale assenza della adesione al consolidato fiscale nazionale.

d) Imposte differite

Le imposte differite rappresentano l'IRES dovuta per l'esercizio in commento relativa alla quota della plusvalenza realizzata nell'esercizio 2014 in seguito alla cessione di un immobile da parte della Società che è stata frazionata, ai fini fiscali, in cinque esercizi.

RENDICONTO FINANZIARIO

metodo indiretto

La Società redige il Rendiconto Finanziario adottando il metodo indiretto. Dall'esame del documento si rileva che le disponibilità liquide hanno registrato un consistente incremento rispetto all'esercizio precedente, generato dall'attività operativa conseguente ai volumi di traffico rilevati nell'esercizio e in parte compensato sia dall'utilizzo di risorse finanziarie connesse all'operazione di rifinanziamento sia dalla distribuzione dei dividendi, come appare evidente dalla sezione relativa ai flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

Come precedentemente commentato, si segnala che la G.E.S.A.C. ha costituito in pegno a favore dei finanziatori il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria.

ALTRE INFORMAZIONI

Conclusa l'analisi delle voci che costituiscono il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, si riportano alcune informazioni complementari richieste dall'art. 2427 del Codice Civile laddove, nel corso delle precedenti note, non si sia già proceduto in tal senso.

Numero medio dei dipendenti

Si riporta l'indicazione del numero medio dei dipendenti in forza durante l'esercizio appena conclusosi, ripartito per categoria di appartenenza dei lavoratori.

NUMERO MEDIO	
Dirigenti	7
Quadri	26
Impiegati	373
Operai	21
Totale Dipendenti	427

Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per le prestazioni rese nel corso dell'esercizio, inclusi quelli relativi alla revisione legale dei conti ex art. 2409-bis Codice Civile, sono complessivamente i seguenti:

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	242.966	94.308

Ai sensi e per gli effetti del punto 16-bis dell'art. 2427, primo comma del Codice Civile, si segnala che:

- il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2017 spettante al Collegio Sindacale per la revisione legale dei conti è pari ad € 21.600;
- nel corso dell'esercizio 2017 al Collegio Sindacale non sono stati richiesti altri servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

SINDACI

Revisione dei conti annuale	21.600
Altri servizi di verifica svolti	72.708
Totale compensi spettanti al revisore legale o alla società di gestione	94.308

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ex art. 2427 codice civile

IMPEGNI

In riferimento alle obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da contratti con effetti non ancora manifestati alla data di chiusura del presente Bilancio, si segnalano gli impegni di spesa nei confronti delle ditte appaltatrici per i lavori di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione dell'Aeroporto di Capodichino. Tali impegni risultano pari a € 7.800.852 e tra i principali progetti in corso di esecuzione si segnalano l'efficientamento energetico-servizio produzione termofrigorifera, il rifacimento dell'impianto HBS e la realizzazione dei sistemi 400 Hz e PCA per le piazzole a Nord della pista.

IMPEGNI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI

Non esistono ulteriori impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, rispetto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di Trattamento di Fine Rapporto, nei casi in cui non sia devoluto a fondi di previdenza complementari, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti.

IMPEGNI ASSUNTI NEI CONFRONTI DI IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, NONCHÉ CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Società ha stipulato con la Software Design Spa sette contratti aventi a oggetto attività di assistenza, manutenzione e upgrade degli impianti software e hardware in uso. I contratti hanno scadenza coincidente con la chiusura dell'esercizio in commento e non producono, pertanto, ulteriori impegni per la GE.S.A.C. rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2017.

Si segnala, inoltre, che la Società ha rinnovato, in qualità di società consolidata, con opzione valida sino all'esercizio 2019, l'opzione di adesione alla procedura del Consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86 che vede quale consolidante la controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A.

GARANZIE

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, la GE.S.A.C. ha ceduto i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo superiore a € 500.000 e con durata residua superiore a 18 mesi ed ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria. Ad ulteriore garanzia di tali finanziamenti, il socio di maggioranza

2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di sua proprietà risultanti alla data di sottoscrizione del contratto medesimo, a favore delle banche finanziatrici.

A garanzia degli adempimenti previsti dall'art. 15 della Convenzione stipulata con ENAC per la gestione totale dell'aeroporto di Napoli, la GE.S.A.C. ha ottenuto dalla compagnia assicuratrice SACE BT S.p.A. una polizza fidejussoria pari a € 4.388.128 per il periodo 22 giugno 2017 – 21 giugno 2018.

Inoltre, a garanzia del regolare e puntuale pagamento del canone dovuto in conformità a quanto previsto dalla Convenzione stipulata con ENAV per la conduzione e la manutenzione degli impianti di Aiuti Visivi Luminosi (AVL) presso l'aeroporto di Napoli, la GE.S.A.C. ha ottenuto dalla compagnia assicuratrice SACE BT S.p.A. una polizza fidejussoria pari a € 615.000 per il periodo 25 luglio 2017-25 luglio 2018.

BENI IN CONCESSIONE

I beni in concessione rappresentano i beni di terzi condotti in concessione dalla GE.S.A.C. ai sensi di quanto previsto dalla convenzione stipulata con ENAC per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino. Il valore di tali beni, risultante dalle polizze assicurative stipulate a salvaguardia della loro integrità patrimoniale, è pari a € 302.627.900.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis DEL CODICE CIVILE

Alla data di chiusura del presente Bilancio la Società non detiene strumenti derivati. Per i contratti Interest Rate Swap (IRS) aventi finalità di fronteggiare il rischio di variabilità del tasso di interesse del contratto di finanziamento pregresso e che risultavano in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2016, la GE.S.A.C. ha sottoscritto atti di risoluzione anticipata volontaria in occasione dell'operazione di rifinanziamento descritta nella voce "Debiti verso banche".

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PICCOLO DI IMPRESE DI CUI FA PARTE LA SOCIETÀ IN QUANTO CONTROLLATA

La Società al 31 dicembre 2017 non deteneva partecipazioni di controllo in altre società di capitali, e, pertanto, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; le partecipazioni detenute in altre imprese sono relative a quote di minoranza.

Si segnala, inoltre, che la GE.S.A.C. è controllata direttamente da 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., avente sede legale in Milano, via San Prospero n. 1 e indirettamente dalla 2i Aeroporti S.p.A., avente sede legale in Milano, via San Prospero n. 1. Quest'ultima redige il Bilancio Consolidato che comprende anche l'insieme di imprese controllate dalla 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., che viene pubblicato e reso disponibile presso il Registro delle Imprese di Milano.

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS CODICE CIVILE

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con sede legale a Milano in via San Prospero, 1 e codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.

I dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Al 31 dicembre 2017 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni poste in essere con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con la Software Design S.p.A., con la SAGAT S.p.A. e con la SO.GE.A.AL. S.p.A., soggette a comune controllo di 2i Aeroporti S.p.A., con F2i SGR S.p.A. e con la 2i Aeroporti S.p.A., controllante indiretta. Per un'adeguata e completa visione della natura del rapporto e dell'ammon-tare delle poste, si rinvia alla lettura della Relazione sulla Gestione.

	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	625.610.519	610.724.102
C) Attivo circolante	3.478.334	5.017.706
D) Ratei e risconti attivi	-	-
Totale attivo	629.088.853	615.741.808
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.620.000	2.620.000
Riserve	573.136.318	578.133.567
Utile (perdita) dell'esercizio	22.772.120	21.152.751
Totale patrimonio netto	598.528.438	601.906.318
B) Fondi per rischi e oneri	-	44.441
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	30.472.782	13.716.427
E) Ratei e risconti passivi	87.633	74.622
Totale passivo	629.088.853	615.741.808

	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione	37	-
B) Costi della produzione	(321.378)	(273.285)
C) Proventi e oneri finanziari	23.025.239	21.330.835
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	68.222	95.201
Utile (perdita) dell'esercizio	22.772.120	21.152.751

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La Società non ha in essere accordi fuori bilancio - oltre a quanto descritto sia nella presente Nota sia nella Relazione sulla Gestione - la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente in maniera negativa sulla situazione economico-patrimoniale della Società.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO EX ART. 2427 COD. CIV.

Nel mese di gennaio 2018 l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato ha attribuito alla GE.S.A.C. il rating di legalità (Decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57) con il massimo dei punteggi attestando l'impegno costante per la legalità e la trasparenza, l'etica e la responsabilità sociale nella gestione delle proprie attività di business.

La Società, pertanto, è stata inserita nell'elenco ufficiale pubblicato sul sito dell'Authority. Il rating di legalità è l'unico indicatore extra-finanziario riconosciuto dalla legge italiana ed ha la durata di due anni dal suo rilascio.

Come commentato per la voce "Capitale sociale" in data 12 gennaio 2018 il Comune di Napoli ha ceduto la quasi totalità della quota detenuta in GE.S.A.C. (n. 30.000 azioni, corrispondenti al 12% del Capitale Sociale) al socio di maggioranza 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. che ha portato la propria quota all'87%.

Nel primo bimestre del nuovo anno la Società ha registrato un notevolissimo incremento del traffico passeggeri (+47%) e di quello dei movimenti (+32%), in linea con quanto avvenuto già negli ultimi mesi del 2017. La crescita va attribuita principalmente all'ingresso a fine marzo 2017 di Ryanair che nella stagione invernale 2017-2018 opera da Napoli 23 collegamenti di linea per una media di circa 134mila passeggeri mensili.

Più nel dettaglio, il traffico nazionale presenta una crescita del 42% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, grazie ai voli di Ryanair per Milano-Bergamo, Bologna e Treviso, e all'incremento dei passeggeri di Volotea, e nonostante l'interruzione momentanea dei voli Meridiana su Napoli.

Per quanto riguarda il traffico internazionale, i passeggeri sono aumentati del 50%, grazie anche in questo caso ai voli di Ryanair, oltre che a performance particolarmente positive di Vettori già operanti su Napoli, quali easyJet ed Eurowings. La Società è sempre concentrata sull'attività di sviluppo del traffico con l'obiettivo di proseguire nel

trend di crescita dei passeggeri, principalmente in ottica di de-stagionalizzazione e di capacità offerta, ma anche di miglioramento delle connessioni con i principali scali europei, per aumentare la connettività internazionale ed intercontinentale.

DATI QUANTITATIVI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	gen-feb 2018	gen-feb 2017	assolute	%
Passeggeri (part/arr)	1.048.099	716.406	331.693	46%
Transiti	3.488	696	2.792	401,1%
Aviazione Generale	341	271	70	25,8%
Totale passeggeri	1.051.928	717.373	334.555	46,6%
Movimenti	8.955	6.789	2.166	31,9%
Tonnellaggio	280.598	214.632	65.966	30,7%

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,
nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Vi proponiamo di destinare l'utile conseguito pari a € 19.892.881 nel seguente modo:

- € 19.750.000 distribuito ai soci in ragione di € 79 per ciascuna azione;
- di rinviare a nuovo il residuo pari a € 142.881.

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Napoli, 24 marzo 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
Dott. Armando Brunini



ALLEGATI

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società GE.S.A.C. S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale di GE.S.A.C., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39* e nella sezione B) la *Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società GE.S.A.C. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (SA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto

della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (SA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (SA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale, sulla base anche delle risultanze dell'attività di revisione volontaria svolta dalla società di revisione EY S.p.A., ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare

ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Società, sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B recependo anche le risultanze dell'attività di revisione volontaria svolta dalla società di revisione EY S.p.A. al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato durante le riunioni del consiglio di amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

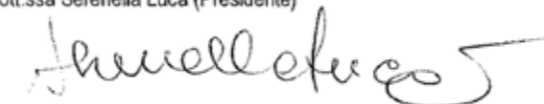
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sulla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Napoli, 6 aprile 2018

Il Presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Serenella Lucà (Presidente)



GE.S.A.C. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Agli amministratori della
GE.S.A.C. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società e della revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

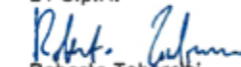
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Napoli, 6 aprile 2018

EY S.p.A.



Roberto Tabarrhi
(Socio)

GE.S.A.C. S.p.A.

www.aeroportodinapoli.it

